



COMUNE DI  
CIVIDATE AL PIANO  
(Provincia di Bergamo)

# REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Approvato con D.C.C. n. 50 del 27/12/2018

## REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI – INDICE

### TITOLO I

<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
Art. 1 Campo di applicazione	5
Art. 2 Forma di gestione	5
Art. 3 Principi generali	5
Art. 4 Oggetto del Regolamento	6
Art. 5 Finalità e obiettivi	6
Art. 6 Classificazione dei rifiuti	7
Art. 7 Definizioni	8
Art. 8 Assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani	11
Art. 9 Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti sanitari	14
Art. 10 Rifiuti cimiteriali	15
Art. 11 Attività di competenza del Comune	15
Art. 12 Ordinanze contingibili e provvedimenti	16
Art. 13 Attività di competenza del Gestore del Servizio	16
Art. 14 Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali	18
Art. 15 Informazione	18
Art. 16 Obblighi e divieti dei produttori o detentori di rifiuti urbani e assimilati, di rifiuti speciali non assimilati, di rifiuti pericolosi e di sostanze escluse (non considerate rifiuto)	19

### TITOLO II

<b>NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI</b>	<b>20</b>
Art. 17 Forme di gestione sovracomunale	20
Art. 18 Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di Raccolta Differenziata da applicarsi	20
Art. 19 Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti	21
Art. 20 Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti	22
Art. 21 Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata	23
Art. 22 Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali proveniente da attività di manutenzione del verde pubblico	24
Art. 23 Centro di Raccolta comunale, modalità di gestione e funzionamento	24
Art. 24 Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento rifiuti	25
Art. 25 Attivazione di servizi sperimentali ai fini della verifica della funzionalità di materiali prodotti nuovi o per finalità conoscitive o statistiche	25

### TITOLO III

<b>LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI</b>	<b>26</b>
Art. 26 Frazione organica dei rifiuti solidi urbani, denominata in guida "Organico"	26
Art. 27 Frazione carta e cartone, denominata in guida "Carta & Cartone"	26
Art. 28 Frazione vetro alluminio e banda stagnata denominata in guida "Vetro & Metalli"	27
Art. 29 Frazione plastica, denominata in guida "Imballaggi in plastica"	27
Art. 30 Frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani, denominata in guida "Rifiuto secco residuo"	28

Art. 31 Indumenti smessi	28
Art. 32 Raccolte differenziate presso il Centro di Raccolta comunale	28
Art. 33 Rifiuti urbani pericolosi (RUP)	29
Art. 34 Pile e batterie esauste	30
Art. 35 Accumulatori esausti	30
Art. 36 Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F"	30
Art. 37 Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati	30
Art. 38 Siringhe giacenti sulle strade e aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	30
Art. 39 Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti	30
Art. 40 Olii minerali esausti	31

#### TITOLO IV

PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI	31
Art. 41 Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e degli scarti vegetali	31
Art. 42 Recupero di alimenti delle mense comunali ai fini della solidarietà sociale	32
Art. 43 Mense scolastiche con dotazioni lavabili	33
Art. 44 Il Centro comunale di Riutilizzo	33
Art. 45 Feste e sagre	33

#### TITOLO V

NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI PUBBLICI	34
Art. 46 Spazzamento: realizzazione del servizio e frequenze di intervento	34
Art. 47 Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni non edificati	34
Art. 48 Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all'aperto	35
Art. 49 Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private	37
Art. 50 Attività di volantinaggio	37
Art. 51 Contenitori di materiale pubblicitario	37
Art. 52 Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri	38
Art. 53 Pulizia di aree occupate da cantieri	38
Art. 54 Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico	38
Art. 55 Obblighi di chi conduce animali domestici	38
Art. 56 Divieti	39

#### TITOLO VI

SISTEMA SANZIONATORIO	39
Art. 57 Preposti alla verifica delle norme del presente Regolamento	39
Art. 58 Verifiche e controlli	39
Art. 59 Regime sanzionatorio	40
Art. 60 Entrata in vigore e abrogazioni	40
Art. 61 Campagna informativa alla cittadinanza	40
Art. 62 Clausola di adeguamento	40
Art. 63 Disposizioni transitorie	40

<b>ALLEGATO 1</b>	
<b>Zone in cui viene ripartito il territorio comunale al fine della raccolta dei rifiuti</b>	<b>41</b>
<b>ALLEGATO 2</b>	
<b>Pile e farmaci: collocazione dei contenitori di pile e farmaci sul territorio comunale</b>	<b>42</b>
<b>ALLEGATO 3</b>	
<b>Centro di Raccolta: modalità di controllo accessi, tipologia dei rifiuti conferibile</b>	<b>43</b>
<b>ALLEGATO 4</b>	
<b>Schede di raccolta differenziate domiciliari: rifiuti ammessi e vietati</b>	<b>48</b>
<b>ALLEGATO 5</b>	
<b>Giorni e frequenze di raccolta differenziata sul territorio comunale</b>	<b>54</b>
<b>ALLEGATO 6</b>	
<b>Tipi di contenitore da usare per il rifiuto porta a porta</b>	<b>55</b>
<b>ALLEGATO 7</b>	
<b>Centro del Riutilizzo</b>	<b>57</b>
<b>ALLEGATO 8</b>	
<b>Guida pratica alla raccolta differenziata</b>	<b>58</b>

# REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 1 - Campo di applicazione.**

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., nel seguito denominata Legge Regionale, del Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato Piano Regionale, delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.
2. Esso disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (nel seguito "rifiuti") nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, la gestione delle ulteriori frazioni definite all'art. 184 del Testo Unico Ambientale.
3. Esso disciplina altresì al TITOLO IV la gestione di materiali che non siano ancora rifiuti, all'interno dei Centri del Riutilizzo e altre forme di prevenzione della produzione dei rifiuti qualora il comune di Civate al Piano decidesse di attivare questi servizi.
4. Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente Regolamento si applicano:
  - a) per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
  - b) per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, al perseguimento degli obiettivi di cui agli artt. 2 e 3, all'interno del territorio comunale di Civate al Piano.
5. Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, oltre che dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre che dalle disposizioni previste nel *Regolamento comunale per l'applicazione del corrispettivo sui rifiuti e sui servizi, per quanto applicabili.*

### **Art. 2 - Forma di gestione.**

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.
2. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.

### **Art. 3 - Principi generali.**

1. La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è disciplinata dal presente Regolamento ed è condotta:
  - a) nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
  - b) in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i cittadini, parità di trattamento e parità di condizioni del servizio prestato;
  - c) secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, al fine di assicurare:
    - I. la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

- II. una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
  - III. la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
  - IV. il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.
2. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

#### **Art. 4 - Oggetto del Regolamento.**

1. Il presente Regolamento disciplina:

- a) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato con eventuale suddivisione in zone del territorio comunale;
- b) le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto secco residuo da avviare a smaltimento;
- c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
- d) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento, sulla base dei criteri fissati ai sensi della normativa vigente;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero ed allo smaltimento;
- g) le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico-sanitaria su tutto il territorio comunale;
- h) le modalità di gestione del Centro di Raccolta comunale;
- i) alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico, il Centro comunale del Riutilizzo, la disciplina di feste e sagre;
- j) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

#### **Art. 5 - Finalità e Obiettivi.**

1. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PRGR entro il 2020 (67% di raccolta differenziata a livello comunale), il contenimento della produzione di rifiuto totale e l'adozione del Modello Omogeneo di Gestione definito nel Piano Regionale rendono necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate, la frazione organica, la carta e cartone, il vetro, i metalli, gli imballaggi in plastica, il rifiuto secco residuo, il legno, gli inerti, ecc.
2. In regione Lombardia è di norma vietata ogni attività di smaltimento e di recupero energetico delle frazioni di rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata che devono essere destinati, esclusivamente, al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia, fatti salvi impurità e scarti.
3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di

gestione integrata anche finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia (società del riciclaggio) ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.

4. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore, i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche sono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

#### **Art. 6 - Classificazione dei rifiuti.**

1. Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza che rientra nelle categorie definite dall'art. 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

2. I rifiuti sono classificati:

a) secondo l'origine in "rifiuti urbani" e "rifiuti speciali";

• rifiuti urbani:

- I. rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- II. rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- III. rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- IV. rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o e sulle rive dei corpi idrici;
- V. rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- VI. rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

• rifiuti speciali:

- I. rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 C.C.;
- II. rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dalla disciplina inerente le "terre e rocce da scavo";
- III. rifiuti da lavorazioni industriali;
- IV. rifiuti da lavorazioni artigianali;
- V. rifiuti da attività commerciali;
- VI. rifiuti da attività di servizio;
- VII. rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e dall'abbattimento di fumi;
- VIII. rifiuti derivanti da attività sanitarie.

b) secondo le caratteristiche di pericolosità in "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi".

• rifiuti pericolosi:

- I. rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del Testo Unico Ambientale.
- II. tutte le altre tipologie di rifiuti.

## **Art. 7 - Definizioni.**

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente Regolamento sono riportate le seguenti:

- a) **Centro di Raccolta (CdR):** area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le disposizioni di cui al DM 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- b) **Centro di Raccolta Mobile (CdRM):** automezzi appositamente attrezzati per le operazioni di conferimento (raccolta e trasporto) di rifiuti urbani, di norma con modalità di riconoscimento dell'utenza e/o presidio e sistemi di pesatura del rifiuto conferito in forma differenziata, allocato con periodicità stabilita all'interno di aree pubbliche o a pubblica fruizione, senza la presenza di particolari dotazioni;
- c) **Centro del Riutilizzo:** locale o area coperta nella quale viene effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo". La gestione economica del centro e dei beni gestiti è di responsabilità del Gestore del centro stesso. Nel caso il Gestore volesse o avesse l'obbligo di disfarsi dei beni depositati nel centro, questi ultimi dovranno essere considerati rifiuti prodotti dal Gestore stesso.
- d) **Compostiera:** contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- e) **Conferimento (Modalità di):** le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- f) **Cernita preliminare:** una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata o a prenotazione;
- g) **Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
  - I. i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento CE 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto Regolamento;
  - II. i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
  - III. il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti, nel rispetto delle relative norme tecniche, e per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

- IV. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- V. per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- h) **Feste e sagre:** manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia anche somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili;
- i) **Frazione secca residua (Rifiuto secco residuo):** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- j) **Frazione umida (Organico):** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- k) **Gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- l) **Guida pratica per la raccolta differenziata/Eco-Calendario:** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
- I. le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
  - II. le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati;
- m) **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
- I. **Imballaggio primario o imballaggio per la vendita:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe, ecc.);
  - II. **Imballaggio secondario o imballaggio multiplo:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, ecc.);
  - III. **Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;

- n) **Punto di raccolta:** luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e le frequenze indicate nella "Guida pratica per la raccolta differenziata";
  - o) **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
  - p) **Raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (es. lattine e vetro) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
  - q) **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
  - r) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
  - s) **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le utenze si suddividono in utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
  - t) **Utenza domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
  - u) **Utenza domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, anche di contenitore con utilizzo collettivo.
2. Ai fini del presente Regolamento, i rifiuti oggetto di conferimento sono denominati come da schema sotto riportato:
- A) rifiuti urbani da utenza domestica:
    - a) frazione secca residua (Rifiuto secco residuo): rifiuti di cui all'art. 7, comma 1, lettera j) del presente Regolamento;
    - b) frazione umida (Organico): rifiuti di cui all'art. 7, comma 1, lettera k) del presente Regolamento;
    - c) rifiuti ingombranti e RAEE: rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati alla dismissione, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagevole conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione rifiuto secco residuo. In particolare, sono rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), tra gli altri, frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria e materiali composti da schede elettroniche qualora esclusivamente prodotti da utenze domestiche;
    - d) scarto vegetale: rifiuto proveniente da aree a verde, giardini e parchi (sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche, ecc.) proveniente sia da abitazioni civili sia da attività di manutenzione del verde pubblico o da aree cimiteriali;
    - e) rifiuti cimiteriali: rifiuti di origine cimiteriale provenienti dalle attività di esumazione o estumulazione suddivisi in resti di legno e vestiti e parti di metallo pulite, idoneamente confezionati;

- f) rifiuti urbani pericolosi: costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali". I rifiuti urbani pericolosi più conosciuti sono i medicinali scaduti, le pile e gli accumulatori al piombo. Sono altresì rifiuti urbani pericolosi, ad esempio, i rifiuti costituiti o contaminati da vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi", i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
  - g) frazione differenziata "Carta e Cartone": è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da giornali, riviste, libri, quaderni confezioni ed imballi di cartone, imballi in Tetra Pak, prodotta in ambito domestico;
  - h) frazione differenziata "Vetro e Metalli": è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie, vasetti, barattoli, lattine, tappi di bottiglie in vetro e in metallo, prodotta in ambito domestico;
  - i) frazione differenziata "Imballaggi in plastica": è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie e confezioni di imballaggio in tutti i tipi di plastica, oggetti di imballo in polistirolo, piatti e bicchieri monouso (usa e getta), prodotta in ambito domestico;
  - j) frazione "Pannolini pannoloni assorbenti igienici": è la frazione conferita in modo separato dalla frazione secca residua dei rifiuti urbani al fine di poter garantire modalità e tempi di conferimento confacenti alle specificità del rifiuto. Pur avendo stessa destinazione del Rifiuto secco residuo (incenerimento) vengono conferiti a parte per evitare l'aggravio di tariffa sulle utenze che li producono avendo in essere, nel comune di Civate al Piano, la tariffa puntuale che prevede il principio del "chi inquina paga". I costi di smaltimento relativi a questa frazione verranno suddivisi su tutta la cittadinanza dando vita al cosiddetto "contributo di solidarietà".
  - k) altri rifiuti: rifiuti conferiti direttamente al Centro di Raccolta comunale quali l'olio alimentare, l'olio minerale, piccole quantità di inerti (come definite dal Regolamento del Centro di Raccolta comunale e dalla ulteriore normativa applicabile), scarti tessili e vestiti usati, pneumatici usurati, eventuali sottofrazioni derivanti da cernita preliminare di materiali ingombranti costituiti da metallo o legno o vetro.
- B. rifiuti urbani esterni (abbandoni o conferimenti abusivi): sono costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di laghi, fiumi, torrenti e canali appartenenti a pubblici demani.

#### **Art. 8 - Assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.**

1. In attesa della determinazione da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dei criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, così come di seguito specificato.
2. Sono qualitativamente assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle seguenti utenze non domestiche:

- a) attività agricole: sono assimilati agli urbani i rifiuti derivanti da attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti, qualora tali attività siano svolte all'interno di serre coperte e con esclusione comunque di rifiuti derivanti da attività agroindustriali (es. lavorazione di carni, produzione di latticini);
- b) attività artigianali, commerciali e di servizio;
- c) attività industriali: sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti provenienti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, sale mostra, reparti di spedizione, locali accessori e mense, aree operative scoperte, con esclusione quindi dei rifiuti derivanti dai reparti dove avvengono le lavorazioni industriali;
- d) attività edilizie: sono assimilati ai rifiuti urbani, esclusivamente i rifiuti provenienti dai cantieri costituiti da materiale ingombrante e da imballaggi. Gli inerti da attività artigianali non sono assimilabili ai rifiuti urbani;
- e) rifiuti sanitari: sono assimilati agli urbani i rifiuti sanitari come specificato all'art. 9 "Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti sanitari" del presente Regolamento.

3. I codici CER che identificano i rifiuti assimilati sono i seguenti:

**15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

- I. 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
- II. 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
- III. 15 01 02 imballaggi in plastica
- IV. 15 01 03 imballaggi in legno
- V. 15 01 04 imballaggi in metallo
- VI. 15 01 05 imballaggi in materiali compositi
- VII. 15 01 06 imballaggi in materiali misti (non si può applicare a rifiuti indifferenziati)
- VIII. 15 01 07 imballaggi in vetro

**20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

- I. 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
- II. 20 01 01 carta e cartone
- III. 20 01 02 vetro
- IV. 20 01 08 rifiuti biodegradabili da cucine e mense
- V. 20 01 25 oli e grassi commestibili
- VI. 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- VII. 20 01 40 metallo

**20 02 RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI**

- I. 20 02 01 rifiuti biodegradabili

**20 03 ALTRI RIFIUTI URBANI**

- I. 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
- II. 20 03 07 rifiuti ingombranti

4. È fatto divieto di conferire al circuito di raccolta degli urbani rifiuti assimilati misti (es. CER 15 01 06, 20 03 01, 20 03 07) contenenti frazioni riciclabili. Essi devono essere separati alla fonte dal produttore e conferiti al corretto circuito di raccolta differenziata anche presso il Centro di Raccolta comunale (carta, imballaggi in plastica, vetro, metalli, legno, ecc.).

5. Sono quantitativamente assimilate ai rifiuti urbani le quantità annue di rifiuti speciali non pericolosi prodotte dalle utenze non domestiche con superfici soggette a tassazione maggiori di 500mq e provenienti da locali e aree adibite ad usi diversi da quelli di civile abitazione sottoposti a tassazione se la loro produzione annua riferita alla superficie complessiva soggetta a tassazione/imposizione non supera le quantità individuate nell'allegato 1, tabella 4a del DPR 158/99, riportante il coefficiente Kd di produzione di rifiuti in kg/mq/anno.
6. I limiti quantitativi sopra indicati potranno essere aggiornati con apposite modifiche regolamentari, a seguito di specifiche disposizioni nazionali o regionali ovvero di campagne territoriali di verifica e monitoraggio.
7. Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti speciali assimilati agli urbani devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:
  - a) non devono avere le caratteristiche di pericolosità di cui al Regolamento UE 1357 del 2014;
  - b) devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento individuati dal Comune o da ente indicato dal Comune;
  - c) non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal Gestore e previste dal Contratto di Servizio ad esempio consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato se sottoposti a compattazione, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza;
  - d) non devono appartenere al seguente elenco:
    - I. rifiuti costituiti da pneumatici obsoleti;
    - II. rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di cava;
    - III. rifiuti di imballaggi terziari;
    - IV. rifiuti di imballaggi secondari, che sono assimilati ai rifiuti urbani ai soli fini del conferimento in raccolta differenziata;
    - V. beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente attività commerciale o riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (banchi frigo, fotocopiatrici, registratori di cassa, computer e simili);
    - VI. rifiuti provenienti da superfici non assoggettati a pagamento di tassa.
8. La tassazione delle superfici che danno luogo ai rifiuti speciali assimilati agli urbani e le relative eventuali riduzioni viene normata da apposito Regolamento.
9. Nei casi in cui l'utenza superi o ritenga di superare il limite di soglia previsto, dovrà essere inoltrata specifica comunicazione al Comune, e per conoscenza al Gestore, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, a valere per l'anno successivo, precisando il quantitativo totale e le tipologie di rifiuti che si prevede di produrre, il quantitativo giornaliero desunto ed il calcolo completo del parametro di confronto del limite soglia di assimilazione.
10. Il Comune, sentito il Gestore, ha trenta giorni di tempo per formulare la soluzione di servizio e le misure organizzative applicabili alla specifica situazione. Qualora il Comune manifesti la propria impossibilità a gestire i quantitativi di rifiuti di cui alla specifica richiesta, gli stessi saranno considerati rifiuti speciali non pericolosi e non assimilati agli urbani.
11. Sono fatti salvi gli obblighi derivanti dal D.Lgs 152/2006 in materia di imballaggi: in tal senso non possono essere conferiti al servizio pubblico imballaggi terziari, mentre quelli secondari possono essere

conferiti soltanto nel caso in cui sia istituita specifica raccolta differenziata, e comunque nel rispetto dei criteri indicati nel presente articolo.

12. L'utilizzo non corretto dei servizi di raccolta da parte delle succitate attività, fatte salve le più gravi sanzioni previste dalla normativa, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative il cui ammontare è determinato nei successivi articoli del presente Regolamento.
13. Le imprese che esercitano la raccolta ed il trasporto dei propri rifiuti speciali non pericolosi, ivi compreso il conferimento dei rifiuti assimilati al Centro di Raccolta comunale, devono attenersi a quanto disposto all'art. 212, comma 8 del D.Lgs 152/2006.
14. Possono comunque essere conferiti al circuito ordinario di raccolta a domicilio i rifiuti assimilati come indicato nella tabella che segue:
  - a) 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone max 1 mc
  - b) 15 01 02 Imballaggi in plastica max 1 mc (circa 15 sacchi)
  - c) 15 01 07 Imballaggi in vetro max 1 bidone da 240 lt
  - d) 20 01 01 Carta e cartone max 1 mc
  - e) 20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense max 0.5 mc
  - f) 20 01 25 Oli e grassi vegetali max 0.1 mc
  - g) 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati conferiti in contenitori di capacità max 40 lt per le utenze domestiche ed alcune utenze non domestiche, 120 lt o 1.100 lt per le sole utenze non domestiche.

#### **Art. 9 - Assimilazione dei rifiuti sanitari ai rifiuti urbani.**

1. Ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti sanitari di seguito elencati, ad esclusione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:
  - a) i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
  - b) i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
  - c) vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire agli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché i rifiuti non pericolosi che per quantità e qualità siano assimilati agli urbani ai sensi del presente Regolamento all'art. 8;
  - d) i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini a servizio dei reparti e di pulizia della viabilità interna a servizio della struttura;
  - e) i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
  - f) gli indumenti e le lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi (ad esclusione di quelli contaminati);
  - g) i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine.
2. I rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti urbani devono essere smaltiti a cura e spese delle strutture sanitarie pubbliche o private rispettando le prescrizioni della vigente normativa in materia.
3. I rifiuti derivanti da attività di tipo sanitario svolte a domicilio potranno essere conferiti nella frazione "Rifiuto secco residuo".

#### **Art. 10 - Rifiuti cimiteriali.**

1. Sono ex lege rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da:
  - a) ordinaria attività cimiteriale;
  - b) esumazioni ed estumulazioni.
2. I rifiuti di cui alla lettera a) del comma 1, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:
  - a) fiori secchi;
  - b) corone funebri;
  - c) carta;
  - d) ceri e lumini;
  - e) materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
  - f) materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.
3. Tali rifiuti cimiteriali devono essere collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.
4. I rifiuti cimiteriali di cui alla lettera b) del comma 1, sono costituiti da:
  - a) assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
  - b) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
  - c) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
  - d) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
  - e) resti metallici di casse (es. zinco, piombo).
5. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
6. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere.
7. Tali imballaggi devono essere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recintata scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazioni".
8. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.
9. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici delle casse (es. zinco, piombo).
10. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui al comma 4, lettere a) e c), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio.
11. Sono inoltre assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale inerente ad attività di cui al precedente comma 1.

#### **Art. 11 - Attività di competenza del Comune.**

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento, che prescrive le modalità di conferimento differenziato dei rifiuti.
2. Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la

promozione di tale gerarchia dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative di informazione.

3. Le attività inerenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sono esercitate attraverso la Società affidataria del servizio identificata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.
4. Il Comune nomina il funzionario responsabile del servizio a cui competono tutte le attività di rappresentanza, direzione e controllo verso il Gestore e di informazione nei confronti della cittadinanza, la gestione delle previste attività interne, secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti.

#### **Art. 12 - Ordinanze contingibili e provvedimenti.**

1. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:
  - a) l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali;
  - b) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;
  - c) l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs 152/2006;
  - d) l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza, il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto Gestore, rimettendone i costi ai proprietari o ai conduttori;
  - e) l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di Polizia Locale.

#### **Art. 13 - Attività di competenza del Gestore del servizio.**

1. Sono di competenza del Gestore le seguenti attività:
  - a) servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione secca residua dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannolini e pannoloni;
  - b) servizio di raccolta, trasporto a recupero della frazione organica (umido) dei rifiuti urbani;
  - c) servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio a carattere pubblico a prenotazione e a pagamento;
  - d) servizio di raccolta, trasporto e conferimento al Centro di Raccolta della frazione vegetale dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio domiciliare a carattere pubblico e a pagamento per gli aderenti al servizio;
  - e) servizio di raccolta, trasporto dal Centro di Raccolta agli impianti di trattamento della frazione vegetale dei rifiuti urbani;
  - f) servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi;
  - g) servizio di raccolta, trasporto a recupero delle frazioni differenziate (carta/cartone, vetro e contenitori in alluminio o acciaio, imballaggi in plastica, ecc.) dei rifiuti urbani;
  - h) gestione e controllo del Centro di Raccolta comunale, nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;

- i) gestione e controllo del Centro comunale del Riutilizzo, nel rispetto della normativa applicabile, ove istituito e ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
  - j) servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, vuotatura dei cestini stradali e raccolta foglie per i luoghi pubblici o adibiti ad uso pubblico per i quali il Comune ha previsto lo svolgimento di tale servizio, comprese le successive attività di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti;
  - k) servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
  - l) servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, anche attraverso specifiche articolazioni del servizio di raccolta da definirsi, in particolare, in relazione alle caratteristiche quantitative dei rifiuti da conferirsi in modo differenziato;
  - m) servizio di prelievo, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti dalla attività di esumazione o estumulazione svolte nei cimiteri comunali;
  - n) verifica e controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità;
  - o) informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed educazione ambientale per la cittadinanza e per le scuole, in sinergia con il Comune;
  - p) gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite.
2. Il Gestore assicura che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità amministrative previste dalla legge.
  3. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.
  4. Il Gestore è tenuto alla predisposizione del Contratto di Servizio, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui sia eventualmente stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza ed ai parametri soggetti a rimborso, specificando le modalità per l'ottenimento dello stesso.
  5. La Carta dei Servizi è approvata dal Comune.
  6. Il Gestore, prima dell'inizio dell'attività, nomina il Responsabile Incaricato del Servizio comunicandolo al Comune.
  7. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, con frequenza trimestrale, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.
  8. Il Gestore è tenuto a fornire e supportare, in caso di richiesta, il Comune nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione per l'Amministrazione Provinciale e di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai rifiuti urbani ed assimilati, a fornire i dati sul servizio agli enti di controllo e di vigilanza, qualora richiesti.
  9. Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, il controllo periodico della qualità e l'informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo possono essere previste, in sede di Disciplinare di Servizio, penali a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi.

**Art. 14 - Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali.**

1. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
2. Le associazioni di volontariato che operano senza fine di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili, previa stipula di convenzione con il Comune. Le associazioni devono presentare apposita richiesta indicante:
  - a) le modalità di esecuzione della raccolta stessa;
  - b) le tipologie di materiali da raccogliere e la loro destinazione;
  - c) i mezzi utilizzati per garantire l'igiene e la sicurezza del lavoro da effettuare.
3. Le stesse possono altresì partecipare ad iniziative organizzate dal Comune o dal Gestore del servizio e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale.
4. Non è consentito procedere all'attivazione della raccolta di rifiuti urbani, e delle singole frazioni che li compongono, da parte di soggetti diversi dal Gestore del servizio o da quelli convenzionati con il Comune ai sensi del comma 2 del presente articolo. È fatta salva, comunque, la facoltà dei produttori, purché appartenenti alla categoria delle utenze non domestiche, di rifiuti assimilati agli urbani di procedere autonomamente al recupero delle frazioni merceologiche recuperabili dei rifiuti.
5. Tali associazioni, nell'effettuazione della attività autorizzata, sono tenute a:
  - a) garantire idonei livelli di manutenzione e pulizia di eventuali contenitori pubblici collocati su aree di pubblico passaggio;
  - b) asportare, con la frequenza necessaria a garantire il decoro, eventuali materiali posti fuori dai contenitori;
  - c) pulire immediatamente la zona eventualmente imbrattata da materiali e frammenti fuoriusciti nel corso delle operazioni di trasferimento;
  - d) inoltrare mensilmente al Comune il resoconto dei quantitativi dei materiali raccolti ed i luoghi di destinazione per l'attività di recupero;
  - e) documentare ed illustrare annualmente al Comune i progetti sociali finanziati attraverso i proventi dell'attività di recupero dei rifiuti;
  - f) dimostrare di essere in posizione regolare rispetto alla eventuale necessità di autorizzazioni per il tipo di servizio da svolgersi.

**Art. 15 - Informazione.**

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, il Comune in sinergia col Gestore del servizio è tenuto, con le modalità più appropriate, a:
  - a) pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
  - b) realizzare campagne di informazione ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
  - c) istituire un servizio di assistenza clienti, dotato di idoneo numero telefonico gratuito, di un sito internet e di un indirizzo di posta elettronica;
  - d) divulgare i risultati quantitativi di raccolta delle diverse frazioni almeno con frequenza semestrale.
2. Il Gestore del servizio è tenuto ad istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati. Il Comune potrà chiedere al Gestore del servizio di avvalersi di soggetti terzi per il monitoraggio della qualità del servizio prestato.
3. Almeno annualmente il Comune verificherà la validità dell'opera svolta attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

4. Il Consiglio Comunale è informato annualmente sullo stato di attuazione dei servizi erogati, sui problemi emersi, sulle soluzioni adottate e percorribili.

**Art. 16 - Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani e assimilati, dei rifiuti speciali non assimilati, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto).**

1. Compete ai produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti urbani e assimilati il conferimento dei rifiuti secondo le modalità differenziate e le tempistiche previste dal Comune.
2. I produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti speciali non assimilati, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione dei rifiuti di cui al Testo Unico Ambientale, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti dai flussi dei rifiuti urbani e assimilati. Sono inoltre tenuti a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti in forma autonoma o attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.
3. Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori ed i sacchi devono essere esposti la sera precedente la raccolta dopo le ore 18 del giorno precedente il ritiro e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro e fino a svuotamento avvenuto. I contenitori ed i sacchi non conformi devono essere ritirati dall'utente non appena effettuato lo svuotamento e comunque entro i limiti indicati nel calendario delle frequenze e secondo l'orario ivi riportato.
4. È assolutamente vietato abbandonare o depositare in modo incontrollato qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura e stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale, anche se racchiuso in sacchi o contenuto in altri recipienti. Il medesimo divieto di abbandonare, depositare o immettere rifiuti di qualsiasi tipo, natura o stato, vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini e le sponde fluviali e lacuali, i laghi, i tombini e comunque per tutte le acque superficiali e sotterranee.
5. È vietato ai cittadini non aventi residenza o dimora nel comune di Civate al Piano di utilizzare i servizi e i contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per il conferimento di rifiuti prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo, per i rifiuti eventualmente originati e prodotti direttamente nel territorio del comune di Civate al Piano da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc., attraverso l'utilizzo dei cestini stradali.
6. È vietato, da parte di chiunque, utilizzare cestini gettacarte stradali per usi impropri ed in particolare per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche presenti sul territorio comunale.
7. È vietato imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare, mozziconi di sigaretta, ecc.).
8. È vietato abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
9. È vietata ogni forma di cernita manuale da parte degli utenti o cittadini dei rifiuti conferiti.
10. È vietato utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.
11. È vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata; eventuali manifestazioni, tipiche della tradizione locale, in cui vengano bruciati materiali legnosi, devono essere espressamente autorizzate dal Sindaco con fissazione dei limiti e delle cautele a cui sottostare.
12. Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, l'attività degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.

13. In caso di inadempienza ai divieti di cui ai commi 3 e 5, allorché sussistano problematiche igienico-sanitarie o ambientali, o per il semplice ripristino del pubblico decoro, il Funzionario Responsabile procede avverso gli interessati o responsabili secondo le disposizioni di cui all'art. 192 del Testo Unico Ambientale che disciplina l'abbandono dei rifiuti.

## **TITOLO II - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

### **Art. 17 - Forme di gestione sovracomunale.**

1. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno eventualmente essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.
2. In questo caso, qualora il trasporto dei rifiuti venga effettuato congiuntamente ad altri Comuni, sarà cura del soggetto Gestore mettere in atto le necessarie operazioni di pesatura parziale del carico per poter attribuire e registrare correttamente la distribuzione dei pesi.
3. Il Gestore del servizio di raccolta non può mescolare i rifiuti urbani con quelli raccolti in altro comune.

### **Art. 18 - Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di raccolta differenziata da applicarsi.**

1. Sul territorio del comune di Civate al Piano è istituita ed è obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti.
2. Il comune di Civate al Piano stabilisce di adottare il sistema domiciliare integrale con tariffazione puntuale per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, ai fini di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e dal Piano Regionale vigente.
3. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è garantito in tutto il territorio comunale.
4. Il territorio del Comune è omogeneo, senza suddivisione in zone di raccolta come riportato nell'ALLEGATO 1 al presente Regolamento e come indicato annualmente nell'Ecocalendario.
5. Nell'Ecocalendario è riportato l'elenco aggiornato del servizio di raccolta.
6. A tal fine, si intende servita qualsiasi utenza la cui strada di accesso risulti compresa nel perimetro di regolare effettuazione del servizio. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai quali si accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
7. Qualora le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica fatto salvo eccezionali casi espressamente individuati ed autorizzati dall'ufficio comunale competente. A tutte le utenze non domestiche è regolarmente assicurato il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti ovunque siano insediate nell'ambito del territorio comunale.
8. Per le utenze non domestiche, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori sarà tarata, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità a seguito di indagine conoscitiva svolta dal Gestore.
9. Ai fini del presente Regolamento sono da considerarsi contenitori i cassonetti, bidoni carrellati e non, i secchi o secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi oggetto atto al contenimento dei rifiuti di qualsiasi dimensione purché corrispondenti alle caratteristiche enunciate nel Piano di Valutazione del Rischio redatto dal Gestore.

## **Art. 19 - Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti.**

1. I contenitori sono:
  - a) pubblici, se collocati dal Gestore su area di pubblico passaggio o accessibile al pubblico;
  - b) assegnati all'utenza (singola o collettiva), quindi collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta;
2. I contenitori sono resi disponibili all'utenza secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le Utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto) e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.
3. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori è sempre in carico del Comune, mentre il lavaggio e la pulizia, per i soli contenitori assegnati, è in capo all'utenza.
4. Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori previsti per ogni tipologia come indicato all'ALLEGATO 6. Essi devono essere mantenuti sempre chiusi, fatti salvi i casi di contenitori senza coperchio.
5. Nel caso in cui il contenitore, pubblico o assegnato, venga accidentalmente rotto o risulti non più funzionale all'uso, il Comune provvederà alla sua sostituzione previa segnalazione/richiesta da parte dell'utenza e restituzione/recupero del contenitore danneggiato.
6. Tutti i contenitori ed in particolare quelli assegnati all'utenza, devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura.
7. Per tutti i contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di altri contenitori di proprietà dell'utenza.
8. In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere accompagnata da:
  - a) dichiarazione di sottrazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. per contenitori fino alla capacità di 120 litri;
  - b) copia della presentazione di regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza per contenitori oltre 120 litri e per i contenitori dotati di microchip con RFID.
9. I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, mentre quelli pubblici sono collocati dal Gestore, previo parere del Servizio di Polizia Locale, sulle aree di pubblico passaggio.
10. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.
11. Nei casi in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa esplicita autorizzazione da parte del Comune.
12. Nelle nuove costruzioni, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozioni di nuovi strumenti di pianificazione territoriale dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, i contenitori per il conferimento dei rifiuti ed eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze locali ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile. Tali spazi non vengono computati nella superficie lorda complessiva.
13. Tutti i contenitori assegnati all'utenza, all'atto della cessazione della posizione tariffaria, devono essere riconsegnati al Comune vuoti e puliti. Per i contenitori carrellati (con ruote) è previsto il servizio di ritiro a cura Gestore, previa richiesta dell'utente.

**Art. 20 - Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti.**

1. Le attività di conferimento e di raccolta dei rifiuti dovranno rispettare i seguenti indirizzi:

- a) per ogni tipologia di rifiuto, il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto, vedi ALLEGATO 6. Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento del contenitore della frazione "Rifiuto secco residuo", quelli delle altre frazioni e la raccolta dei sacchi.
- b) per la raccolta della frazione organica, devono essere usati esclusivamente sacchetti biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN 13432 oppure sacchetti in carta (come quelli di pane e frutta/verdura).
- c) i cartoni e le scatole devono essere conferiti appiattiti, ben piegati e legati in modo da ridurre al minimo l'ingombro;
- d) per i rifiuti ingombranti e i RAEE, è consentito il conferimento dei materiali senza particolari confezionamenti, direttamente presso il Centro di Raccolta comunale oppure usufruendo del servizio di prelievo domiciliare a pagamento con prenotazione obbligatoria, ove attivo. In tal caso, il conferimento è effettuato nelle posizioni indicate dal Gestore e comunque sulla pubblica via;
- e) il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'utenza. Il conferimento deve avvenire a partire dalle ore 18 del giorno precedente il ritiro e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro, senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto;
- f) il posizionamento dei contenitori con Rfid, ovvero il collocamento anche temporaneo di bidoni, sacchi o altri rifiuti sul marciapiede o sulla sede stradale, dovrà essere verificato, per relativa idoneità, dal Servizio di Polizia Locale; laddove risulti necessario dovrà essere approntata idonea segnaletica orizzontale e/o verticale o definite soluzioni alternative a cura del Comune;
- g) la raccolta dei rifiuti conferiti dalla cittadinanza dovrà essere effettuata negli orari concordati con il Gestore e comunque a partire dalle ore 6 del giorno di raccolta. I rifiuti andranno esposti dalle ore 18 del giorno antecedente quello della raccolta ed entro le ore 6 del giorno di raccolta;
- h) eventuali contenitori non a perdere dovranno essere ritirati al più presto possibile dalla sede stradale, dopo lo svuotamento e comunque entro le ore 20 del giorno in cui è stato effettuato il servizio di raccolta, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal funzionario responsabile coerentemente alle proprie attribuzioni;
- i) è fatto divieto di conferire rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito;
- j) il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta;
- k) al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati;
- l) i titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:
  - I. consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
  - II. collaborare con il Comune alla diffusione del materiale informativo sul servizio;

III. comunicare al Comune ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio;

- m) per le utenze non domestiche non sono attivi, in quanto vietato da specifiche normative nazionali, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e dei RAEE professionali, per i quali il produttore dovrà provvedere in conto proprio;
- n) i rifiuti urbani pericolosi (RUP) dovranno essere consegnati presso il Centro di Raccolta comunale dalle sole utenze domestiche; pile e farmaci anche utilizzando gli specifici contenitori dislocati nei punti elencati all'ALLEGATO 2 del presente Regolamento;
- o) gli olii alimentari usati potranno essere conferiti al Centro di Raccolta comunale anche tramite gli appositi contenitori (vedi ALLEGATO 6); per le utenze commerciali, il Comune può istituire, tramite il Gestore, un apposito giro di raccolta, con adesione volontaria da formalizzarsi tramite apposito modulo;
- p) altre tipologie di rifiuto, come in particolare i tessili, i toner, le vernici e gli accumulatori, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, potranno essere conferite al Centro di Raccolta comunale, di cui l'ALLEGATO 3 al presente Regolamento riporta indirizzo, orari di apertura e tipologie di rifiuti conferibili.

2. Le frequenze e gli standard minimi del servizio di conferimento e raccolta sono precisati nella tabella riportata al TITOLO III.
3. Il contenitore della frazione "Rifiuto secco residuo" è dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione, precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti sia per indagini statistiche che per l'applicazione di sistemi tariffari puntuali.
4. Il servizio di raccolta è effettuato mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore potrà accedere su aree private previo consenso scritto del proprietario e del conduttore/i solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra e di accesso senza chiavi dei mezzi adibiti al servizio di raccolta.
5. La raccolta è effettuata secondo il "modello omogeneo" riportato al capitolo 11.4 del PRGR. I dettagli del modello il territorio di riferimento di questo Regolamento sono riportati al TITOLO III.

#### **Art. 21 - Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata.**

1. Nell'ALLEGATO 3 al presente Regolamento, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato sono dettagliati i rifiuti ammessi e vietati e le norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori presso il Centro di Raccolta comunale.
2. Nell'ALLEGATO 4 al presente Regolamento, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato e per la frazione secca residua sono dettagliati i rifiuti ammessi e vietati e le norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori per il servizio di raccolta domiciliare.
3. Gli utenti sono obbligati a rispettare le indicazioni di differenziazione previste dai suddetti allegati.
4. Dato atto della continua evoluzione sia dei materiali, che residuano da processi umani e da processi produttivi, sia delle tecniche di riciclaggio, il Consiglio Comunale dà mandato al funzionario responsabile, con proprio atto, di garantire l'aggiornamento degli allegati di cui ai precedenti commi 1 e 2, le cui variazioni saranno rese note alla cittadinanza, inizialmente tramite la distribuzione della "Guida pratica per la raccolta differenziata" e successivamente, in caso di aggiornamenti/modifiche, tramite comunicazione scritta integrativa alla guida sopra citata.

**Art. 22 - Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico.**

1. I rifiuti vegetali puliti provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico devono essere raccolti e conferiti a cura del Comune, anche tramite il soggetto incaricato del servizio di manutenzione del verde pubblico, presso il Centro di Raccolta comunale, ovvero direttamente presso centri di trattamento autorizzati.
2. I rifiuti vegetali in uscita dal Centro di Raccolta comunale sono trasportati agli idonei impianti di trattamento e recupero con cadenza periodica e comunque tale da non impattare sul livello di ricettività del Centro di Raccolta stesso.

**Art. 23 - Centro di Raccolta comunale, modalità di gestione e funzionamento.**

1. Il Centro di Raccolta comunale è un'area realizzata ed autorizzata secondo le modalità previste dal DM 8 aprile 2008 ed è destinata ad ammassare, stoccare, valorizzare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche e non domestiche, del Gestore, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. Il Comune, con propria deliberazione e sulla base degli indirizzi e standard stabiliti dal presente Regolamento, definisce le modalità di gestione e operatività del Centro di Raccolta comunale, le tipologie di rifiuto per le quali è attivato il ricevimento, tra cui almeno quelle previste dagli obiettivi del Piano Regionale (par. 10.3.2.2) e non raccolte già a domicilio, gli orari di apertura al pubblico, le forme di convenzionamento con le utenze non domestiche e tutti gli ulteriori aspetti previsti dalla normativa in materia. Le disposizioni vigenti sono riportate nell'ALLEGATO 3 al presente Regolamento.
3. Nelle suddette deliberazioni sono anche definiti, e quindi delimitati, gli spazi del Centro di Raccolta comunale in cui è consentito l'accesso all'utenza e le modalità di accesso per il conferimento dei rifiuti, al fine di garantire accumuli di materiali omogenei e la sicurezza degli utenti.
4. All'ingresso del Centro di Raccolta comunale sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.
5. È fatto divieto a chiunque di accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura, salvo il personale autorizzato.
6. Il Centro di Raccolta comunale viene custodito e presidiato dal soggetto Gestore, negli orari di apertura, al fine di:
  - a) evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
  - b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
  - c) minimizzare il conferimento da parte degli utenti nel contenitore degli ingombranti, favorendo quanto più possibile il conferimento differenziato dei rifiuti;
  - d) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente;
  - e) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
  - f) aiutare ad immettere nei contenitori i rifiuti particolarmente voluminosi e/o pesanti, qualora l'utenza ne faccia espressa richiesta;
  - g) curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori ed i cassoni di raccolta, e del Centro di Raccolta in genere, assicurando che siano mantenute in ogni frangente le migliori condizioni igienico-sanitarie possibili.

7. Il personale addetto alla gestione dovrà inoltre:
- a) compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti nei casi previsti dalla legge;
  - b) redigere consuntivi periodici in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati per l'avvio a riciclo dal Centro di Raccolta comunale;
  - c) segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del Regolamento;
  - d) segnalare agli uffici competenti ogni disfunzione che venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
  - e) coordinare tutte le operazioni di svuotamento dei contenitori.
8. È fatto espresso divieto di:
- a) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;
  - b) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del Centro di Raccolta comunale;
  - c) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nel Centro di Raccolta comunale;
  - d) introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
  - e) effettuare l'asporto e qualsiasi forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato.

**Art. 24 - Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti.**

1. Il Gestore provvede alla definizione del primo peso dei rifiuti raccolti sul territorio comunale a mezzo di pesa pubblica o presso impianti di conferimento intermedio e/o finale provvisti di impianto di pesatura a norma e comunque al primo scarico del mezzo adibito alla raccolta.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui all'art. 178 del Testo Unico Ambientale e le condizioni contrattualmente definite.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono conformarsi alle vigenti norme di circolazione, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda fila, ecc.).
4. Tutti i rifiuti raccolti secondo le modalità stabilite sono trasportati e conferiti ad impianti idoneamente autorizzati, a cura del Gestore, secondo le seguenti indicazioni:
  - a) tutte le frazioni valorizzabili ad idonei impianti di recupero di materia ovvero agli impianti di ritiro eventualmente messi a disposizione dai Consorzi nazionali obbligatori;
  - b) la frazione secca residua, gli ingombranti e i rifiuti di provenienza cimiteriale agli appositi impianti regionali di recupero o smaltimento;
  - c) i rifiuti urbani pericolosi ad idonei impianti di riciclo, recupero o smaltimento.

**Art. 25 - Attivazione di servizi sperimentali ai fini della verifica della funzionalità di materiali prodotti nuovi o per finalità conoscitive o statistiche.**

1. Possono essere attivate in forma sperimentale, anche in ambiti territoriali delimitati o per specifiche categorie di produttori, forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di gestione rifiuti, sia di ottimizzazione del recupero di materia, per la sperimentazione di materiali e

tecniche di raccolta innovative anche in ottica del miglioramento dei sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti da parte dell'utenza.

### **TITOLO III - LE RACCOLTE DELLE SINGOLE FRAZIONI**

#### **Art. 26 - Frazione organica dei rifiuti solidi urbani, denominata in guida "Organico".**

1. Nella frazione "Organico" devono essere conferiti solo i rifiuti urbani indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Organico" devono essere raccolti presso il proprio domicilio/sede preferibilmente all'interno di secchielli areati appositamente studiati per locali interni (cucina) utilizzando solo ed esclusivamente sacchetti compostabili certificati EN 13432:2002 e devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, in contenitore rigido dotato di sistema di chiusura antirandagismo con una capacità massima di 21 litri di colore marrone per le utenze domestiche singole oppure in bidoni carrellati con capacità massima di 120 litri di colore marrone per le utenze domestiche condominiali e le utenze non domestiche con notevole produzione di rifiuto organico (ristoranti, mense, esercizi che prevedano somministrazione di cibo, ecc.) nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 5.
3. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione "Organico", così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di compostaggio per il loro trattamento.

#### **Art. 27 - Frazione carta e cartone, denominata in guida "Carta & Cartone".**

1. Nella frazione "Carta & Cartone" devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8. Detta frazione comprende la carta pulita, i cartoni, gli imballaggi in carta e gli imballaggi in Tetra Pak privati delle parti in plastica (tappi).
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Carta & Cartone" vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti dagli utenti ordinatamente e debitamente ridotti di volume (cartoni piegati, scatole appiattite), confezionati in pacchi legati con spago o raccolti esclusivamente in scatole o borse di carta di piccole dimensioni e di peso non superiore a 10 kg. Le sole utenze non domestiche e le utenze domestiche condominiali sono autorizzate ad utilizzare bidoni carrellati dotati di aggancio a pettine omologato DIN 30740 EN 840 per lo svuotamento da parte degli operatori.
3. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Carta & Cartone" con le modalità indicate al comma 2 devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 5.
4. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Carta & Cartone", difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta comunale, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 3.
5. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione "Carta & Cartone", così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

**Art. 28 - Frazione vetro, alluminio e banda stagnata, denominata in guida "Vetro & Metalli".**

1. Nella frazione "Vetro & Metalli" devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8. Detta frazione comprende imballaggi e oggetti in vetro, abiti al confezionamento di prodotti alimentari e non alimentari (bottiglie, vasetti, barattoli, stoviglie, ecc.), imballaggi in alluminio e acciaio (latte, lattine, barattoli, tubetti, vasetti, tappi, ecc.) e oggetti realizzati in alluminio (fogli in alluminio, teglie e contenitori monouso, ecc.). Non è assolutamente consentito il conferimento di specchi e oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, porcellana e terracotta.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Vetro & Metalli" devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, in contenitori rigidi dotati di sistema di chiusura antirandagismo con una capacità massima di 31 litri di colore blu per le utenze domestiche singole oppure in bidoni carrellati con capacità massima di 120 litri di colore blu, per le utenze domestiche condominiali e le utenze non domestiche, dotati di aggancio a pettine omologato DIN 30740 EN 840 per lo svuotamento da parte degli operatori.
3. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Vetro & Metalli" con le modalità al comma 2 devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 5.
4. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Vetro & Metalli", difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 3.
5. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione "Vetro & Metalli", così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

**Art. 29 - Frazione plastica, denominata in guida "Imballaggi in plastica".**

1. Nella frazione "Imballaggi in plastica" devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8. Detta frazione comprende imballaggi adibiti al confezionamento di prodotti alimentari e non alimentari (bottiglie, vasetti, barattoli, reti, tubetti, scatole, fascette, film termoretraibile, ecc.) oltre a stoviglie monouso (piatti, bicchieri, ciotole) in polistirene PS come da ultimo aggiornamento del consorzio nazionale di riferimento (CO.RE.PLA.). Non è assolutamente consentito il conferimento di oggetti in gomma o lattice e di oggetti in plastica che non sono considerati imballaggi e dunque non rientrano nelle indicazioni CO.RE.PLA.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Imballaggi in plastica" devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, in sacchetti trasparenti o semitrasparenti gialli che consentano di verificarne il contenuto.
3. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Imballaggi in plastica" con le modalità al comma 2 devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 5.
4. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Imballaggi in plastica", difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 3.
5. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione "Imballaggi in plastica", così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il consorzio nazionale obbligatorio

istituito ai sensi del D.Lgs 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

**Art. 30 - Frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani, denominata in guida "Rifiuto secco residuo".**

1. Nella frazione "Rifiuto secco residuo" devono essere conferiti solo ed esclusivamente rifiuti urbani indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8. Detta frazione comprende tutto ciò che si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Rifiuto secco residuo" vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti ed esposti, a cura del produttore/detentore a bordo strada, nell'apposito contenitore dotato di sistema di identificazione, da esporre a bordo strada nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell'ALLEGATO 5. È vietato conferire tali rifiuti in qualsiasi altro contenitore (sacco nero, bidone, cesto, mastello).
3. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione "Rifiuto secco residuo", così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti autorizzati per il trattamento finale.
4. Dalla frazione "Rifiuto secco residuo" sono stati esclusi i "pannolini, pannoloni, assorbenti e assimilati" che vengono conferiti separatamente in sacchi trasparenti così come indicato nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8.

**Art. 31 - Indumenti smessi.**

1. Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio a cura di enti/associazioni senza scopo di lucro con cui il Comune abbia stipulato apposite convenzioni.
2. La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico dell'ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti.
3. Gli stracci e gli indumenti in pessimo stato e non più riutilizzabili e/o contaminati da sostanze tossicologiche devono essere conferiti nella frazione "Rifiuto secco residuo" all'interno del contenitore fornito dal Comune.

**Art. 32 - Raccolte differenziate presso il Centro di Raccolta comunale.**

1. Oggetti in plastica denominati in guida come frazione "Altre plastiche": la raccolta separata di tutti gli oggetti realizzati in materiale plastico che non sono da considerarsi imballaggi, come da indicazione del consorzio nazionale di riferimento (CO.RE.PLA), avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale.
2. Legname e manufatti in legno, denominati in guida come frazione "Legno": la raccolta separata del legname e dei manufatti in legno avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale.
3. Rifiuti ingombranti, denominati in guida come frazione "Ingombranti": i rifiuti ingombranti devono essere conferiti separatamente dai rifiuti solidi urbani ordinari. Il conferimento di tali rifiuti deve essere effettuato direttamente dall'utente presso il Centro di Raccolta comunale oppure tramite il servizio di raccolta a domicilio su chiamata a pagamento per gli utilizzatori del servizio (come indicato nel PRGR), se attivato dal Comune.
4. Oggetti in vetro, denominato in guida come frazione "Vetro": la raccolta separata di oggetti particolarmente ingombranti realizzati in vetro (damigiane, lastre, lampadari, ecc.) avviene tramite

conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale. È vietato il conferimento di specchi, oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, porcellana e terracotta.

5. Rottami metallici, denominati in guida come frazione “Ferro acciaio alluminio”: la raccolta separata dei rottami metallici e del materiale ferroso avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale.
6. Materiali inerti, denominati in guida “Inerti”: la raccolta separata dei rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria di abitazioni avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale, nella quantità massima consentita di come riportato nel presente Regolamento all’art. 8. È fatto divieto di conferimento da parte di aziende ed artigiani (imprese edili, muratori, piastrellisti, idraulici, ecc) di tali rifiuti se derivanti dall’attività. È fatto divieto assoluto di conferimento di amianto da parte di qualsiasi utente.
7. Scarti vegetali, denominati in guida “Verde vegetale”: la raccolta separata degli scarti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale. È fatto divieto di conferimento da parte di aziende e artigiani (giardinieri, floricoltori, garden center, ecc.) di tali rifiuti se derivanti dall’attività.
8. Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): la raccolta separata dei beni durevoli per uso domestico quali frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, stampanti, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d’aria e piccoli elettrodomestici e qualsiasi tipologia di lampade dovranno essere conferiti solo ed esclusivamente provvisti di tutte le loro parti, non verranno dunque accettate apparecchiature sprovviste dei relativi motori, tramite conferimento diretto da parte degli utenti in un’area specificatamente predisposta presso il Centro di Raccolta comunale.
9. Olii vegetali residui della cottura degli alimenti: la raccolta separata di olii vegetali, in particolare modo se prodotti da attività di ristorazione collettiva anche temporanea, avviene tramite conferimento diretto degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale. È fatto divieto di versare tali sostanze negli scarichi, sia domestici che non domestici, al fine di evitare situazioni di pericolo per l’ambiente.
10. Rifiuti tessili: la raccolta separata di indumenti usati, stracci ed altri scarti da lavorazione sartoriale, purché non contaminati e/o sporchi, avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta comunale.
11. Polistirolo espanso: la raccolta separata del polistirolo espanso avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti in un’area specificatamente predisposta presso il Centro di Raccolta comunale.
12. Altre eventuali frazioni conferibili previste dal DM 8 aprile 2008.

### **Art. 33 - Rifiuti urbani pericolosi (RUP).**

1. È istituito il servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi secondo le vigenti disposizioni di legge.
2. Si considerano rifiuti urbani pericolosi:
  - a) pile e batterie esauste;
  - b) accumulatori al piombo esausti;
  - c) prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e/o infiammabili);
  - d) prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
  - e) lampade a scarica e i tubi catodici;

- f) siringhe abbandonate;
- g) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- h) oli minerali usati.

**Art. 34 - Pile e batterie esauste.**

1. La raccolta separata di pile e batterie esauste viene effettuata mediante la collocazione di appositi contenitori stradali sul territorio comunale. L'elenco dei punti di raccolta è contenuto nell'ALLEGATO 2 al presente Regolamento.
2. È altresì possibile conferire tali rifiuti in un apposito contenitore collocato presso il Centro di Raccolta comunale, per il conferimento diretto da parte degli utenti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
3. Il Gestore ne curerà lo svuotamento con cadenza massima mensile ed il successivo avvio ad impianti di trattamento autorizzati.

**Art. 35 - Accumulatori esausti.**

1. La raccolta separata di accumulatori esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, vanno collocati in apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta comunale, secondo le modalità previste nel relativo Regolamento, e consegnati successivamente al consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi dell'art. 9 quinquies della Legge 9 novembre 1988, n. 475.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

**Art. 36 - Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F".**

1. La raccolta separata di prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" avviene mediante conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso il Centro di Raccolta comunale, secondo le modalità indicate nel relativo Regolamento.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

**Art. 37 - Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati.**

1. La raccolta separata di prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati viene effettuata mediante la collocazione di appositi contenitori stradali sul territorio comunale. L'elenco dei punti di raccolta è contenuto nell'ALLEGATO 2 al presente Regolamento.
2. È altresì possibile conferire tali rifiuti in un apposito contenitore collocato presso il Centro di Raccolta, per il conferimento diretto da parte degli utenti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
3. Il materiale raccolto verrà avviato ad impianti di trattamento autorizzati.

**Art. 38 - Siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico.**

1. La raccolta di siringhe abbandonate sul suolo viene effettuata sulle strade ed aree in uso pubblico o aperte al pubblico da personale dotato di idonei strumenti tali da evitare rischi di contagio ed infezione.
2. Le siringhe raccolte verranno smaltite presso impianto di termodistruzione autorizzato.

**Art. 39 - Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.**

1. La raccolta separata di cartucce esauste di toner avviene tramite il conferimento diretto da parte degli utenti in un apposito contenitore, contrassegnato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, posizionato presso il Centro di Raccolta comunale.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

#### **Art. 40 - Oli minerali usati.**

1. La raccolta separata di olii minerali usati avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta comunale.

### **TITOLO IV – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI**

#### **Art. 41 - Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e degli scarti vegetali.**

1. L'autocompostaggio (o compostaggio domestico), così come definito dall'art. 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è una pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani, promossa con priorità alla stessa raccolta differenziata; è praticabile presso le utenze domestiche residenti in edificio con giardino.
2. Il Comune consente e favorisce, anche attraverso la riduzione della tariffa e l'attivazione di opportuna attività di controllo, il corretto compostaggio domestico delle frazioni denominate "Organico " e "Scarto vegetale".
3. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composte/compostiera, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbo ai vicini.
4. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
5. Durante la gestione della struttura del compostaggio, dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:
  - a) provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
  - b) assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
  - c) seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.
6. Possono essere compostati i seguenti materiali, anche indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza:
  - a) scarti di cucina (es. scarti di frutta e di ortaggi, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova);
  - b) scarti del giardino e dell'orto (es. sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui da orticoltura);
  - c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
  - d) cenere di combustione di scarti vegetali.
7. È vietato il compostaggio di:
  - a) metalli in genere;
  - b) plastica e gomma in genere;
  - c) rifiuti derivanti da attività di demolizione edile;
  - d) vetro;
  - e) sostanze contenenti acidi (es. vernici, batterie di autoveicoli);
  - f) sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (es. pile, olii vegetali e minerali);
  - g) tessuti;

- h) legno verniciato o comunque sottoposto a trattamento con sostanze tossico-nocive (vernici, smalti, ecc.);
  - i) farmaci scaduti;
  - j) carta patinata o stampata o colorata.
8. Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, sono tenuti a comunicarlo al Comune per essere inseriti nell'Albo dei compostatori domestici.
9. L'albo dei compostatori è l'elenco degli utenti che trattano in modo autonomo i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento; tali utenti sono monitorati mediante controlli periodici anche ai fini dell'applicazione delle eventuali detrazioni sulla TARI.
10. La suddetta comunicazione è resa tramite un apposito modulo distribuito dall'Ufficio Tributi del servizio dal quale risultano:
- a) la richiesta dell'utente di essere iscritto nell'Albo dei compostatori;
  - b) l'impegno dell'utente di destinare gli scarti di cucina e gli scarti vegetali al compostaggio domestico non conferendoli (se non per le frazioni problematiche) al servizio pubblico di gestione;
  - c) il luogo dove il compostaggio domestico viene praticato;
  - d) la dichiarazione dell'utente di accettare i controlli predisposti dall'Amministrazione comunale;
  - e) gli utenti iscritti nell'albo dei compostatori possono beneficiare di una riduzione dell'importo dovuto a titolo di tariffa, secondo quanto disposto dal Regolamento comunale sull'applicazione della Tari per la gestione dei rifiuti urbani.

**Art. 42 - Recupero di alimenti dalle mense comunali ai fini della solidarietà sociale.**

1. Ai sensi della Legge 25 giugno 2003, n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale"<sup>1</sup>, detta del Buon Samaritano, e della Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" potrà essere istituita a livello comunale la rete del recupero degli alimenti ancora edibili, in quanto non serviti e non scaduti, dalle mense scolastiche. Si ricorda quanto stabilito dalla legge: "Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale. Le organizzazioni riconosciute come organizzazioni non lucrative di utilità sociale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, sono equiparati, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti."
2. Le eccedenze non servite ed i prodotti confezionati correttamente conservati non ancora giunti a scadenza di risulta dalle mense scolastiche comunali potranno essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale.
3. Non potranno essere oggetto di recupero ai fini della solidarietà sociale gli avanzi del consumo dei pasti, i prodotti confezionati scaduti o che non siano stati conservati correttamente;
4. Le eccedenze di cui al comma 2 potranno venire trasferite quotidianamente dalle mense scolastiche al centro di distribuzione delle associazioni di solidarietà sociale dai volontari, nel rispetto delle norme sulla conservazione degli alimenti, previa registrazione dei quantitativi recuperati sul registro elettronico delle eccedenze gestito dalle citate associazioni.
5. A tale rete potranno aderire altre mense presenti a livello locale.

6. Annualmente le associazioni di solidarietà sociale presenti a livello locale dovranno presentare una relazione al Comune in cui sono indicati i quantitativi di eccedenze alimentari recuperate e servite presso i propri canali di solidarietà.

#### **Art. 43 - Mense scolastiche con dotazioni lavabili.**

1. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta a livello comunale ed innalzare lo standard qualitativo del servizio offerto le mense scolastiche comunali sono dotate di lavastoviglie industriali e di stoviglie lavabili. Gli alimenti ed i cibi sono serviti con stoviglie lavabili (piatti, bicchieri, posate, brocche, ecc.) che il personale addetto provvede a lavare a fine servizio, nel rispetto delle norme di igiene.
2. Grazie alla dotazione di impianto di microfiltrazione presso le mense scolastiche viene servita acqua potabile in brocche riutilizzabili.
3. È inoltre istituita la raccolta differenziata degli scarti alimentari e degli altri rifiuti prodotti all'interno delle mense scolastiche.

#### **Art. 44 - Il Centro comunale di Riutilizzo.**

1. Ai sensi dell'art. 180 bis del Testo Unico Ambientale, verrà istituito il Centro comunale del Riutilizzo, disciplinato e reso possibile dal PRGR - par. 12.7.3.3. Esso avrà sede presso il Centro di Raccolta comunale.
2. Le utenze che dispongano di beni e oggetti funzionanti, ancora in buono o ottimo stato, possono consegnarli agli addetti del Centro del Riutilizzo, anziché conferirli in uno dei contenitori presenti nel Centro di Raccolta comunale, sottraendoli alla qualifica di rifiuto ovvero all'avvio a recupero/smaltimento.
3. Gli oggetti consegnati al Centro del Riutilizzo, previa valutazione di idoneità da parte del personale responsabile, vengono iscritti sul registro del riutilizzo, debitamente catalogati per tipologie merceologiche ed esposti ordinatamente negli spazi da cui potranno essere prelevati secondo le modalità previste dal relativo regolamento da altri utenti, che li reputino utili per ulteriore utilizzo personale.
4. È facoltà del personale del Centro del Riutilizzo rifiutare oggetti e beni che vengano ritenuti non rispondenti ai requisiti di riutilizzabilità: in tal caso i detentori provvedono al conferimento diretto e differenziato presso uno dei contenitori del Centro di Raccolta comunale.

#### **Art. 45 - Feste e sagre.**

1. In ossequio agli obiettivi di prevenzione e riciclo dei rifiuti, le manifestazioni sul territorio con somministrazione di cibo devono ispirarsi ai principi delle "ecofeste", con le seguenti prescrizioni, valide per tutti gli eventi:
  - a) obbligo della raccolta differenziata delle frazioni indicate nelle "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza e allegata al presente Regolamento come ALLEGATO 8: Organico, Carta & Cartone, Vetro & Metalli, Imballaggi in plastica, Rifiuto secco residuo, olii vegetali esausti;
  - b) installazione degli EcoPoint a cura degli organizzatori dell'evento (centri unici di conferimento dei rifiuti) presidiati da tutor (volontari dell'associazione) in grado di guidare gli utenti nella corretta separazione dei rifiuti da conferire;
  - c) blindatura/eliminazione/disinstallazione dei cestini stradali all'interno dell'area in cui si svolge l'evento e nell'arco di 50 metri;

- d) nomina di un “referente rifiuti” e dei relativi tutor per il presidio degli EcoPoint.
2. Tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all’utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario ed informativo relativo all’evento stesso.

## **TITOLO V - NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI PUBBLICI**

### **Art. 46 - Spazzamento: realizzazione del servizio e frequenze di intervento.**

1. Il servizio di gestione delle attività di spazzamento e vuotatura dei cestini stradali è garantito con frequenze diverse su:
- a) strade e piazze classificate di livello comunale;
  - b) tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi;
  - c) strade vicinali classificate di uso pubblico purché pavimentate;
  - d) strade private soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti:
    - I. siano permanentemente aperte al pubblico transito;
    - II. non vi sia la presenza di installazioni che lascino presagire possibili limitazioni al pubblico transito;
    - III. siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
    - IV. siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
  - e) zone di pubblico passaggio in aree adibite a verde pubblico;
  - f) sponde pubbliche di corsi d'acqua, fiumi e laghi purché accessibili ai mezzi meccanici.
2. Il servizio è svolto nelle aree comunali con diversa destinazione urbanistica, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati connessi alla diversa fruibilità ed alla presenza di persone.
3. Il Comune può prevedere la presenza di cestini gettacarte/posacenere, predisposti per la raccolta differenziata, in tutte le zone ad alta frequentazione e passaggio, nei giardini pubblici ed all'ingresso/uscita di monumenti, musei e palazzi storici per i quali sia possibile la visita.
4. Tutti gli esercizi pubblici ed i negozi sono tenuti a dotarsi di idonei cestini gettacarte/posacenere predisposti per la raccolta differenziata, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.
5. Il funzionario responsabile, in base agli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento ed al Contratto di Servizio in essere con il Gestore, prevede modalità e frequenze di intervento idonee al fine di garantire il normale decoro del territorio ed individua la collocazione di cestini stradali nel rispetto dei principi espressi dal presente Regolamento.

### **Art. 47 - Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati.**

1. Il servizio di pulizia, raccolta e trattamento dei rifiuti effettuato sulle sponde di corsi d'acqua inaccessibili ai mezzi meccanici, delle scarpate autostradali o di strade di proprietà di altri enti e ferroviarie, è a carico dei soggetti competenti.
2. Le aree ad uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi occupanti, conduttori o possessori e costantemente

tenute libere da materiali di scarto, anche abbandonati da terzi, e da crescita vegetale incontrollata, al fine di evitare il proliferare di randagismo ed a tutela degli aspetti igienico-sanitari.

3. A tale scopo essi devono provvedere, nei casi in cui risulti necessario, a realizzare recinzioni, canali di scolo o ogni altra opera ritenuta utile al fine di evitare l'inquinamento o l'impaludamento di dette aree, curandone successivamente la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
4. Qualora l'accumulo di rifiuti o l'impaludamento risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro congruo termine, previo parere motivato di Arpa e/o ASL competenti per territorio.
5. Trascorso inutilmente detto termine, il Sindaco emana ordinanza, in danno dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

#### **Art. 48 - Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all'aperto.**

1. Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di aree di vendita ambulante, anche nei mercati all'ingrosso o al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo al di sotto dei banchi di vendita e le relative adiacenze, anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata.
2. I rifiuti andranno depositati da parte dei titolari presso le aree adibite dal Comune e segnalate dallo stesso, accuratamente differenziati e predisposti per la raccolta, secondo le seguenti categorie omogenee, come indicato nella "Guida pratica per la raccolta differenziata":

a) "Organico"

Tipologia: rifiuti biodegradabili/compostabili, cioè che si decompongono naturalmente, quali scarti da operazioni di pulitura/mondatura di pesce, carne, frutta, verdura, formaggi e latticini, tovaglioli e fazzoletti sporchi ma non contaminati da sostanze chimiche tossico-nocive, ecc.

Predisposizione alla raccolta: i rifiuti della frazione "Organico" dovranno essere raccolti in sacchetti biodegradabili e compostabili secondo la norma EN 13432:2002 ed inseriti nei contenitori messi a disposizione dal Comune posizionati presso le aree indicate.

b) "Carta & Cartone"

Tipologia: scatoloni, scatole, fogli, borse, qualsiasi manufatto in carta e cartone con l'esclusione di carta e manufatti accoppiati ad altri materiali quali plastica o metalli. Il materiale dovrà essere pulito.

Predisposizione alla raccolta: i rifiuti della frazione "Carta & Cartone" particolarmente voluminosi (scatole e scatoloni) dovranno essere appiattiti e/o piegati e/o inseriti l'uno nell'altro al fine di ridurre al minimo l'ingombro e depositati presso le aree indicate dal Comune.

c) "Vetro"

Tipologia: bottiglie, vasetti e contenitori in vetro privi di parti metalliche (es. tappi e coperchi). Il materiale dovrà essere svuotato e sommariamente ripulito.

Predisposizione alla raccolta: i rifiuti della frazione "Vetro" dovranno essere depositati presso le aree indicate dal Comune.

d) "Metalli"

Tipologia: latte e lattine, barattoli, tappi in acciaio o alluminio, grucce in alluminio. Il materiale atto a contenere beni alimentari dovrà essere svuotato e sommariamente ripulito.

Predisposizione alla raccolta: i rifiuti della frazione "Metalli" dovranno essere depositati presso le aree indicate dal Comune.

e) “Imballaggi in Plastica”

Tipologia: bottiglie in plastica per bevande, contenitori e vaschette per alimenti in plastica o in polistirolo, di qualunque colore, flaconi per detersivi (per la casa, il bucato o l’igiene personale), sacchetti in plastica per la spesa, pellicole in plastica da imballaggio, vasi per fiori da imballaggio, grucce in plastica anche con gancio in ferro, piatti e bicchieri in plastica monouso con l’esclusione di altri oggetti in plastica dura (giocattoli, posate di plastica monouso, ecc.). Il materiale atto a contenere beni alimentari dovrà essere svuotato e sommariamente ripulito.

Predisposizione alla raccolta: i rifiuti della frazione “Imballaggi in plastica” dovranno essere conferiti in sacchi trasparenti o semitrasparenti gialli da depositare presso le aree indicate dal Comune.

f) Cassette di legno e bancali

Tipologia: cassette di legno e bancali solitamente per usi ortofrutticoli.

Predisposizione alla raccolta: tali rifiuti dovranno essere accuratamente svuotati ed ordinati impilandoli, in modo da ridurre al minimo l’ingombro. Dovranno essere separati da quelli in plastica. Dalle cassette di frutta dovranno essere rimossi eventuali imballaggi supplementari in plastica o in carta o in gommapiuma volti a proteggere la merce e dovranno essere conferiti ciascuno nella relativa frazione: quelli in carta o cartoncino nella “Carta & Cartone”, quelli in plastica negli “Imballaggi in plastica” e quelli in gommapiuma nel “Rifiuto secco residuo” e dovranno essere depositati presso le aree indicate dal Comune.

g) Cassette di plastica frazione denominata nella “Guida per la raccolta differenziata” “Altre plastiche”

Tipologia: cassette di plastica solitamente per usi ortofrutticoli, espositori in plastica, divisori e qualsiasi altro manufatto in materiale plastico che non sia da considerarsi imballaggio.

Predisposizione alla raccolta: tali rifiuti dovranno essere accuratamente svuotati ed ordinati impilandoli, in modo da ridurre al minimo l’ingombro. Dovranno essere separati da quelli in legno. Dalle cassette di frutta dovranno essere rimossi eventuali imballaggi supplementari in plastica o in carta o in gommapiuma, volti a proteggere la merce, e dovranno essere conferiti ciascuno nella relativa frazione: quelli in carta o cartoncino nella “Carta & Cartone”, quelli in plastica negli “Imballaggi in plastica” e quelli in gommapiuma nel “Rifiuto secco residuo” e dovranno essere depositati presso le aree indicate dal Comune.

h) “Rifiuto secco residuo”

Tipologia: fogli, buste e involucri realizzati in poliaccoppiato carta+plastica+alluminio oppure carta+plastica non separabili (es. carta per confezionare carni, pesce e formaggi), imballaggi supplementari in gommapiuma.

Predisposizione alla raccolta: tali rifiuti dovranno essere inseriti solo ed esclusivamente nei sacchi distribuiti dal Comune.

3. Sanzioni:

- a) in caso di mancata differenziazione dei rifiuti provenienti dal mercato settimanale sarà comminata una sanzione pari ad € 100,00;
- b) in caso di abbandono di rifiuti speciali da parte degli ambulanti del mercato settimanale sarà comminata una sanzione pari ad € 250,00 oltre all’obbligo dello smaltimento in proprio mediante aziende specializzate.

**Art. 49 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private.**

1. I gestori di esercizi pubblici o negozi che occupino aree pubbliche o di uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata e gestendoli secondo le modalità indicate nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita agli utenti e prescritte dal presente Regolamento.
2. Al termine dell'orario di apertura dell'esercizio o negozio, l'area dovrà risultare perfettamente pulita.
3. Le aree occupate da spettacoli viaggianti o luna park dovranno essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite con oneri a carico degli occupanti. Il Comune potrà organizzare, tramite il Gestore, un idoneo servizio di spazzamento a completo carico degli occupanti ed in via solidale fra di loro.
4. In occasione di manifestazioni o spettacoli in area pubblica o privata, di particolare rilevanza quali manifestazioni sportive, eventi socio-culturali, altre manifestazioni o sagre locali, con somministrazione di cibi e bevande, l'organizzazione della manifestazione è tenuta a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta differenziata (EcoPoint) e smaltimento rifiuti e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento accollandosene tutti gli oneri relativi.
5. Tutte le attività di cui al presente articolo sono obbligate a dotare le aree esterne in cui viene esercitata l'attività di idonei cestini/gettacarte predisposti per la raccolta differenziata, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

**Art. 50 - Attività di volantinaggio.**

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione o da aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione, è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:
  - a) distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico;
  - b) lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili.
2. Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a 50 litri per il deposito dei rifiuti minuti.
3. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione, risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

**Art. 51 - Contenitori di materiale pubblicitario.**

1. È fatto divieto di collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni.
2. I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte del Comune.

**Art. 52 - Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri.**

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.
2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.
3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore.
4. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

**Art. 53 - Pulizia di aree occupate da cantieri.**

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, ecc.
3. Nel caso di mancata esecuzione, il Gestore interverrà, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

**Art. 54 - Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico.**

1. Qualora si verificano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare la situazione come in precedenza, raccogliendo e provvedendo allo smaltimento in proprio dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.
2. È fatta salva la contestazione delle inadempienze ai sensi delle leggi in materia e del presente Regolamento.
3. Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, previo parere motivato di Arpa e/o ASL competenti per territorio, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro un congruo termine.
4. Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco emana ordinanza avverso i soggetti interessati, disponendo con urgenza la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

**Art. 55 - Obblighi di chi conduce animali domestici.**

1. Le persone che conducono cani o altri animali (es. cavalli) per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i parchi e giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi e al lavaggio di quelli liquidi.

2. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti disabilità (es. non vedenti).

#### **Art. 56 - Divieti.**

1. È fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità.
2. È fatto divieto di conferire rifiuti domestici (per le utenze domestiche) e di conduzione di attività economica (per le utenze non domestiche) nei cestini stradali che dovranno essere utilizzato solo ed esclusivamente per i "rifiuti da passeggio" in quanto pubblici.
3. I mozziconi di sigarette devono essere ben spenti prima di essere introdotti nei cestini stradali ovvero inseriti negli appositi raccoglitori.

### **TITOLO VI - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 57 - Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente Regolamento.**

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale.
2. Possono essere accertate anche da:
  - a) apposito personale, messo a disposizione da parte del Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco "agente accertatore" ai soli fini del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati su tutto il territorio comunale;
  - b) Guardie appartenenti ad associazioni di volontariato, operanti nel settore ambientale e di protezione civile, regolarmente iscritte ai registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio.

#### **Art. 58 - Verifiche e controlli.**

1. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.
2. Per quanto concerne l'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti, art. 16 punto 4 del presente regolamento, il comune di Civate al Piano si avvale per le verifiche e i controlli dell'utilizzo di fototrappole in conformità a quanto indicato nella Delibera del Consiglio Regionale della Lombardia n. XI/85 del 30 luglio 2018.
3. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il Gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo ri-confezionamento.
4. I verbali di accertamento dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale, che ne curerà l'iter procedurale.

5. Sono fatte salve le competenze degli altri Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria di cui agli artt. 55 e 57 del C.P.P.

#### **Art. 59 - Regime sanzionatorio.**

1. Le infrazioni al presente Regolamento sono punite:
  - a) per quanto ricade nelle violazioni previste dal Testo Unico Ambientale con le sanzioni amministrative o penali previste dall'art. 255 e segg. della norma stessa;
  - b) per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento con le sanzioni, nei limiti minimo e massimo, di cui all'art. 7/bis del D.Lgs. n. 267/2000 ovvero secondo le fattispecie eventualmente disciplinate in applicazione dell'art. 16 alla legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i.;
  - c) Il conferimento in luogo diverso da quanto prescritto nel presente regolamento è punibile con una sanzione da 100 a 600€.

#### **Art. 60 - Entrata in vigore e abrogazioni.**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività.
2. Dalla data in cui al comma 1 è abrogato il Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 66/2015 e modificato sempre con delibera di C.C. n. 19/2017.
3. Eventuali norme previste in altri regolamenti comunali ed in contrasto con le disposizioni di cui al presente sono da ritenersi abrogate.
4. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Igiene, Edilizia, Polizia Locale, Polizia Mortuaria, Servizi di fognatura, Tributo Comunale sui rifiuti ed i servizi indivisibili, la vigente normativa statale e regionale per quanto applicabile.

#### **Art. 61 Campagna di informazione alla cittadinanza.**

1. A seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento il Comune attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso con una specifica informativa indirizzata alle famiglie nonché alle attività economiche del territorio.
2. Copia del presente Regolamento verrà inoltrata ai gestori dei servizi di igiene urbani ivi descritti.

#### **Art. 62 Clausola di adeguamento.**

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".
2. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

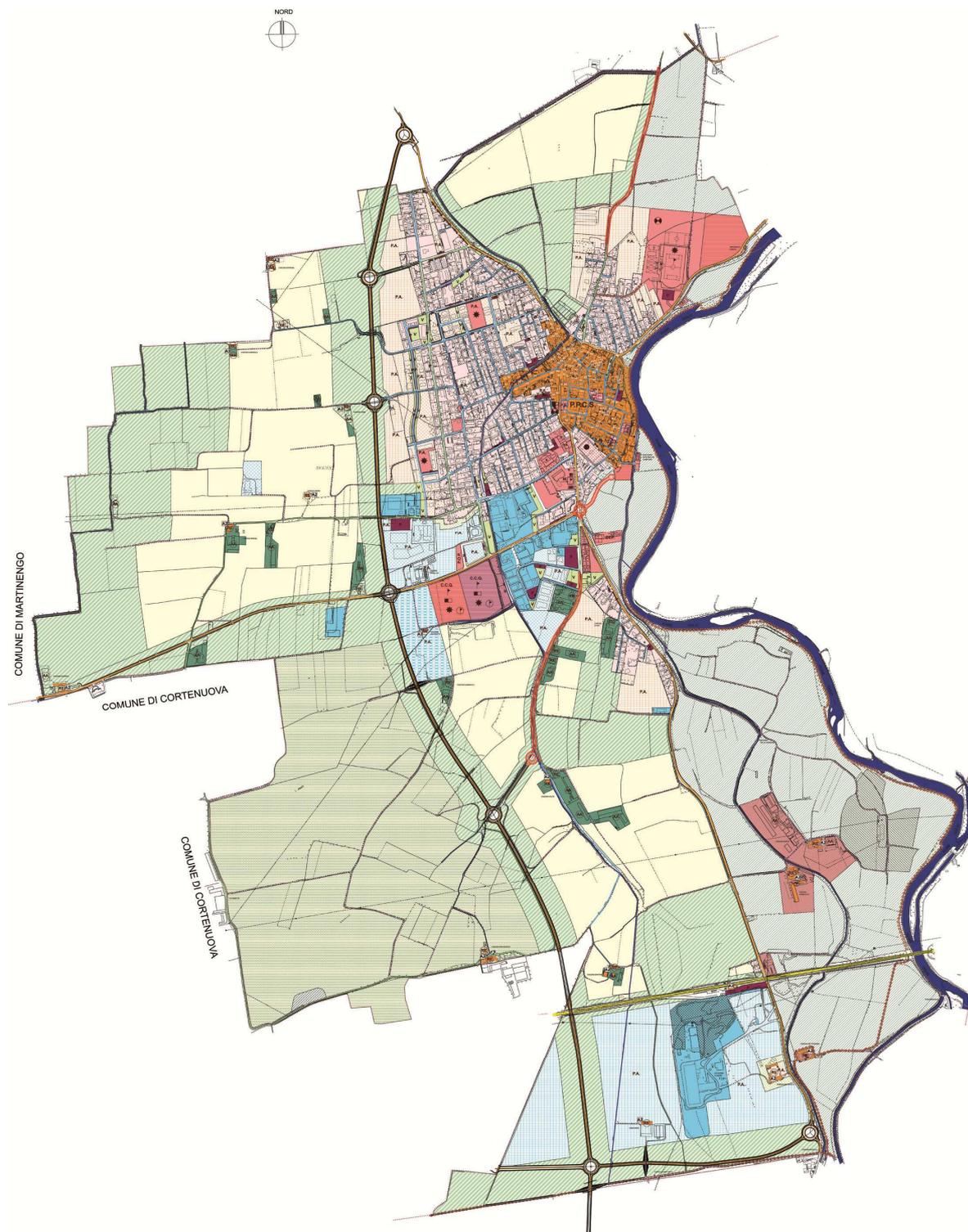
#### **Art. 63 - Disposizioni transitorie.**

1. Il presente Regolamento norma e definisce le attività previste per la corretta esecuzione del Servizio di Gestione dei rifiuti Urbani ed Assimilati.

## **ALLEGATO 1**

### **ZONE IN CUI VIENE RIPARTITO IL TERRITORIO COMUNALE AI FINI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI – PLANIMETRIA.**

Il servizio raccolta rifiuti è omogeneo su tutto il territorio comunale rappresentato nella seguente planimetria.



## ALLEGATO 2

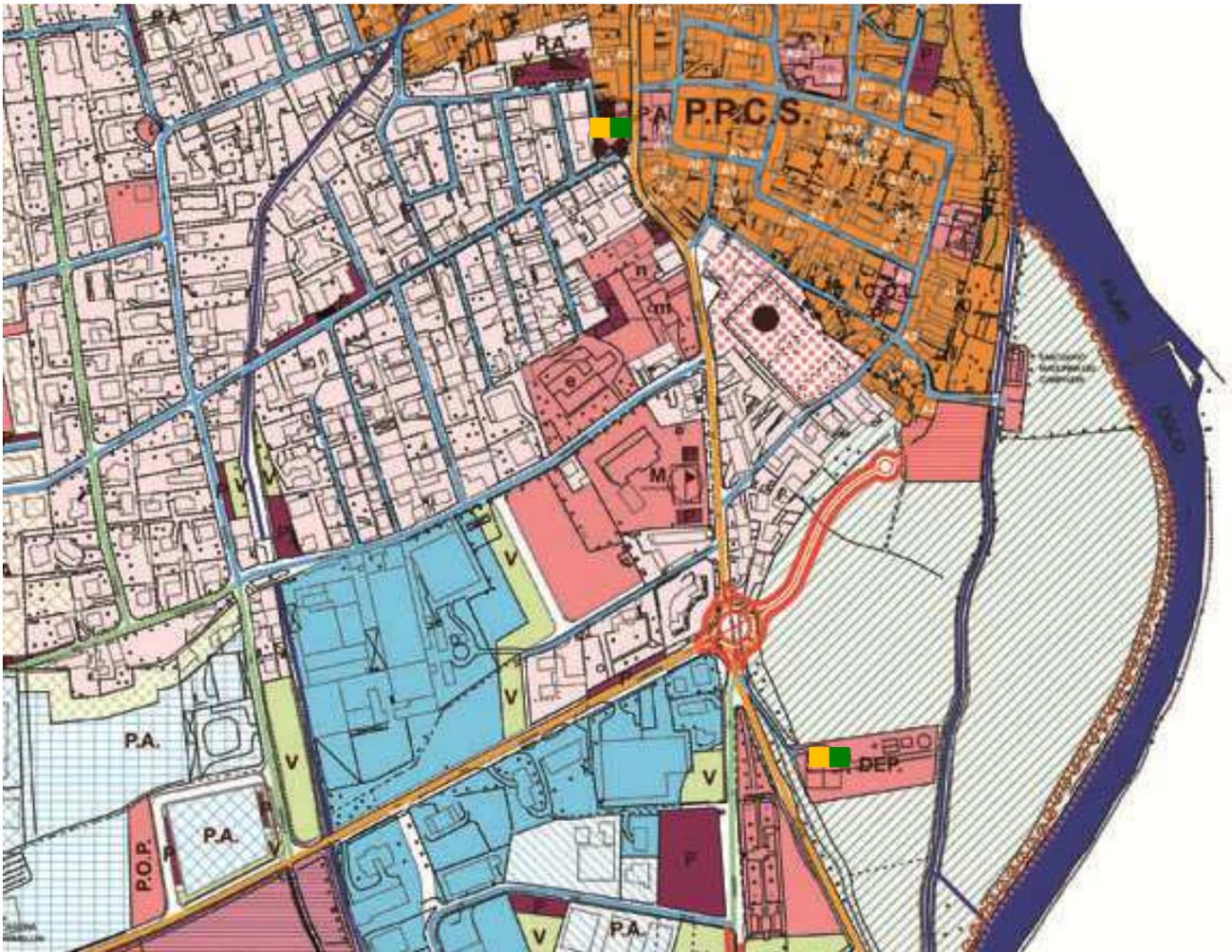
### PILE E FARMACI: COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI DI PILE E FARMACI SUL TERRITORIO COMUNALE.

I contenitori per la raccolta dei medicinali scaduti (n. 2) ■ sono posizionati rispettivamente presso:

1. Via Papa Giovanni XXIII all'esterno della sede comunale davanti Farmacia;
2. Centro di Raccolta comunale;

I contenitori per le pile esaurite (n. 2) ■ sono posizionati rispettivamente presso:

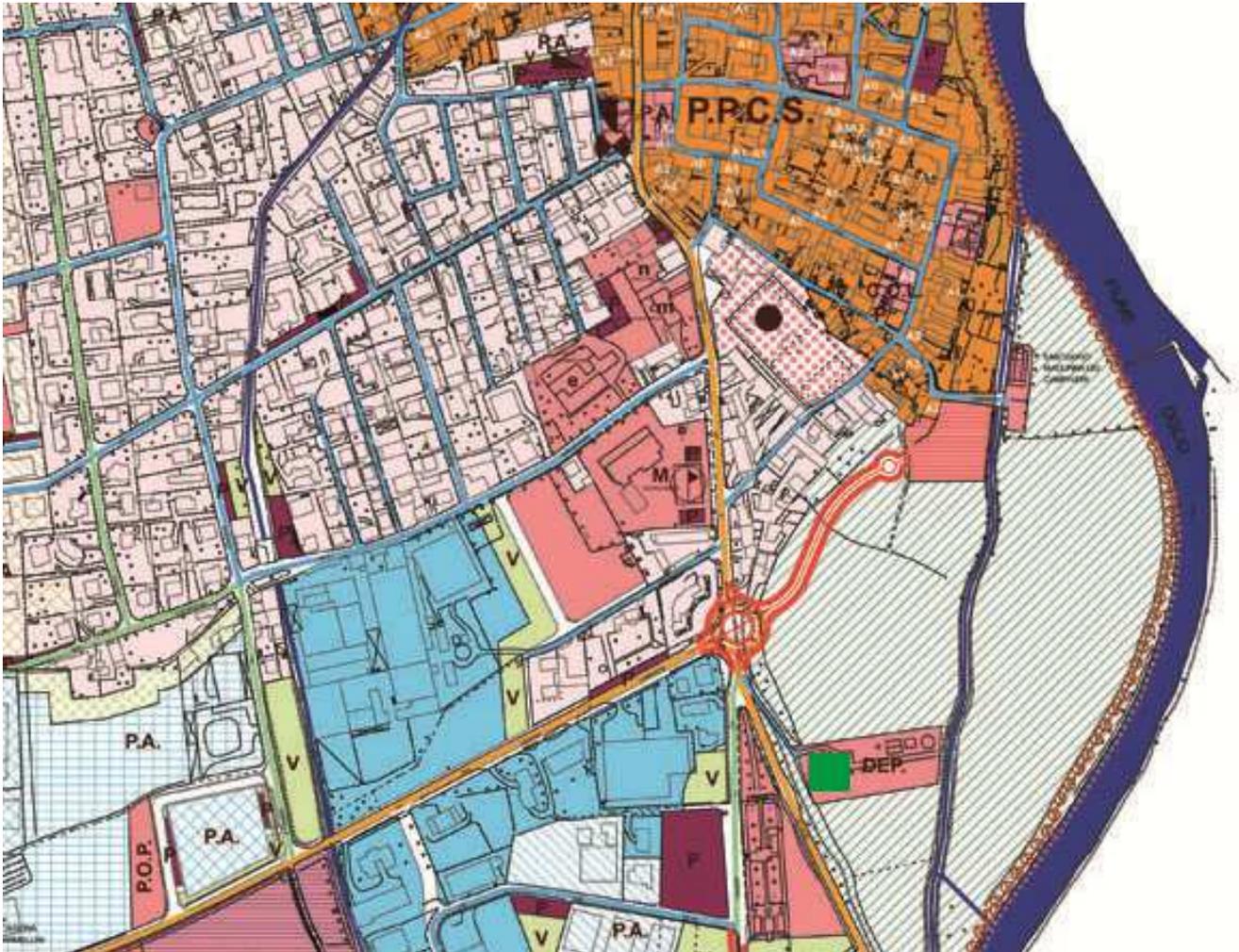
1. Via Papa Giovanni XXIII all'esterno della sede comunale davanti Farmacia;
2. Centro di Raccolta comunale;



### **ALLEGATO 3**

#### **CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE: MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ACCESSI, TIPOLOGIA DEI RIFIUTI CONFERIBILI**

1. Il Comune utilizza il Centro di Raccolta Comunale (■) quale struttura a supporto dei servizi comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il Centro si trova in Via Marconi, come risulta da allegata planimetria che è parte integrante del presente Regolamento.



2. Presso il Centro di Raccolta comunale possono essere conferiti direttamente dall'utenza i rifiuti speciali assimilabili agli urbani come descritto nel TITOLO I del presente Regolamento. Tutti i rifiuti devono essere già divisi per tipologia di materiale perché non è compito dell'addetto separarli.
3. L'accesso al Centro di Raccolta comunale è consentito:
  - a) ai cittadini residenti o domiciliati nel comune di Civate al Piano regolarmente iscritti al ruolo della TARI nei giorni e negli orari indicati dall'Ufficio Tecnico e dalla documentazione informativa distribuita alla cittadinanza;
  - b) alle imprese, alle ditte, alle industrie, agli artigiani e ai commercianti regolarmente iscritti al ruolo della TARI, muniti di specifico permesso annuale da richiedere all'Ufficio Tecnico del comune di Civate al Piano; vi potranno accedere nei giorni e negli orari indicati dall'Ufficio Tecnico e dalla documentazione informativa e normativa distribuita agli utenti.

4. Al fine di regolamentare l'accesso al Centro di Raccolta comunale, le aziende con le caratteristiche di cui sopra sono obbligate a presentare all'Ufficio Tecnico una richiesta di autorizzazione per il conferimento dei rifiuti nella quale risultano indicate le tipologie dei rifiuti. Questa richiesta deve essere presentata all'operatore del Centro di Raccolta comunale e dovrà essere modificata se interverranno ulteriori tipologie di rifiuto. Il relativo modello è predisposto dall'Ufficio Tecnico. Si ricorda che in base al D.Lgs. 205/2010 il conferimento da parte delle attività produttive di rifiuti non pericolosi in quantitativi superiori ai 30 kg deve essere accompagnato dal formulario di identificazione del rifiuto (FIR).

La voce del destinatario del formulario deve essere così compilata:

Denominazione o Ragione Sociale: Comune di Cividate al Piano-Centro di Raccolta

Luogo di destinazione: Via Marconi

Codice Fiscale e Partita IVA: 00666770169

5. È fatto obbligo invece accompagnare ogni conferimento con la relativa scheda rifiuti che deve essere vidimata dall'addetto al Centro di Raccolta. In sua assenza il rifiuto non potrà essere scaricato. Il relativo modello è predisposto dall'Ufficio Tecnico.

6. Per le utenze domestiche nessun automezzo diverso dalle autovetture private può accedere alla piattaforma, salvo dimostrare la provenienza domestica e l'esigua quantità di rifiuto trasportata tramite apposito modello predisposto dall'Ufficio Tecnico.

7. Tipologie di stoccaggio

Nel Centro di Raccolta comunale sono posizionati container di diverse dimensioni ove conferire direttamente le varie tipologie di rifiuti:

FRAZIONE	CODICE CER	COSA CONFERIRE
Carta & Cartone (compattatore)	20 01 01	Tutti i tipi di carta e cartone purché non contaminati da sostanze pericolose e non accoppiati ad altri materiali (es. plastica o alluminio): <ul style="list-style-type: none"> <li>• giornali, riviste e libri</li> <li>• quaderni e fogli scritti</li> <li>• volantini pubblicitari</li> <li>• carta regalo e da pacco</li> <li>• cartone della pizza solo la parte pulita</li> <li>• carta stampata sporca di cibo (involucro cono gelato, coppette, ecc.)</li> <li>• calendari, agende e rubriche senza parti metalliche</li> <li>• carta supporto sul retro di adesivi (figurine, adesivi, assorbenti, ecc.)</li> </ul>
Imballaggi in carta e cartone (compattatore)	15 01 01	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scatole e scatoloni</li> <li>• imballaggi a guscio (es. scatole per confezionare uova o piccoli elettrodomestici)</li> <li>• carta regalo e da pacco</li> <li>• cartone della pizza solo la parte pulita</li> <li>• contenitori in Tetra Pak senza tappi</li> <li>• sacchetti e buste per pane, frutta, verdura, corrispondenza, ecc.</li> </ul>

Rottami ferrosi	20 01 40	Oggetti in ferro, acciaio e alluminio, rottami ferrosi, reti letto interamente in metallo, serramenti e arredi, tapparelle metalliche, biciclette, accessori da cucina (posate, caffettiere, ecc.), attrezzi di lavoro
Vetro	15 01 07	Tutti gli oggetti e i contenitori in vetro, lastre in vetro, damigiane senza paglia.  Non gettare oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, terracotta, porcellana e specchi.
Imballaggi in plastica	15 01 02	<ul style="list-style-type: none"> <li>• bottiglie e flaconi per alimenti e detersivi/detergenti</li> <li>• barattoli e tubetti per alimenti e per prodotti per la cura della persona</li> <li>• blister vuoti (es. medicinali, lenti a contatto)</li> <li>• vaschette, buste, reti e sacchetti in plastica o in polistirolo o in POLIACCOPPIATO plastica+alluminio per alimenti e per prodotti per la cura della persona</li> <li>• pellicole e buste uso casa tipo Domopak/Cuki</li> <li>• piatti, ciotole e bicchieri monouso in plastica</li> <li>• grucce per abiti</li> <li>• imballaggi in polistirolo "a guscio" per oggetti fragili e apparecchiature elettroniche</li> </ul>
Scarto vegetale	20 02 01	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sfalci e potature, ramaglie, rami secchi, fogliame, piante morte e fiori secchi</li> <li>• rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</li> </ul>
Legno	20 01 38	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mobili e complementi di arredo, tavoli, sedie, appendiabiti, ecc.</li> <li>• serramenti e tapparelle di legno (senza parti in vetro)</li> <li>• scarti da lavorazione</li> <li>• cassette da ortofrutta e bancali</li> <li>• oggetti vari in legno</li> </ul>
Inerti	17 09 04	<ul style="list-style-type: none"> <li>• oggetti in ceramica, porcellana o terracotta</li> <li>• scarti di piccoli lavori domestici di muratura</li> <li>• vasi in cemento vuoti</li> </ul>
Ingombranti	20 03 07	<ul style="list-style-type: none"> <li>• poltrone e divani se non separati</li> <li>• oggetti composti da diversi materiali non separabili</li> <li>• materassi e tappeti</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• specchi</li> </ul>
Polistirolo (rifiuti Plastici)	20 01 39	<ul style="list-style-type: none"> <li>• imballaggi a gusci per elettrodomestici, arredi</li> <li>• chips per imballaggio</li> </ul>
Altre plastiche	20 01 39	<ul style="list-style-type: none"> <li>• giocattoli (senza parti elettriche)</li> <li>• utensili da cucina (mestoli, cucchiali, palette, spremiagrumi, taglieri, ecc.)</li> <li>• accessori per la casa (secchi, palette, bacinelle, contenitori, mollette da bucato, stendibiancheria, parti non elettriche di piccoli elettrodomestici, ecc.)</li> <li>• oggetti per la cura personale (pettini, spazzole, mollette per capelli, ecc)</li> <li>• mobili e utensili da giardino (tavoli, sedie, sdraio, zappe, palette, tubi di irrigazione in plastica, ecc.)</li> <li>• solo le custodie di CD e DVD, di smartphone e tablet.</li> </ul>
Batterie e Accumulatori esausti di veicoli a motore	20 01 33*	
Olio minerale esausto	20 01 26*	
Olio vegetale esausto	20 01 25	
Cartucce toner esaurite	20 03 99	
Componenti elettronici (RAEE)	20 01 35* 20 01 36 20 01 21* 20 01 23*	televisori, frigoriferi, lavatrici, forni, lavastoviglie, aspirapolvere, ferri da stiro, asciugacapelli, rasoi e spazzolini elettrici, condizionatori, macchinette caffè, radio, decoder, telefoni, tablet, computer, stampanti, telefax, monitor, lampadine a led e al neon, ecc.
Prodotti, e relativo imballo, etichettati con i simboli T,F,C,X	15 01 10* 15 01 11*	Solo per le utenze domestiche
Pile e batterie	20 01 34	

Pneumatici	16 01 03	Solo per le utenze domestiche
Vernici, inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20 01 27* 20 01 28	

#### 8. Tipologie di stoccaggio

Al fine di assicurare alla utenza le migliori condizioni per il relativo riutilizzo, il Centro di Raccolta viene presidiato a cura dell'Ente Gestore per le seguenti ore complessive settimanali così distribuite:

**LUNEDI** dalle 14:00 alle 16:00

**MARTEDI** dalle 09:00 alle 12:00

**GIOVEDI** dalle 09:00 alle 12:00

**SABATO** dalle 08:30 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 17:00

È facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare, in relazione alle esigenze del servizio, i giorni e gli orari di apertura del Centro di Raccolta comunale, dandone ampia e preventiva comunicazione alla cittadinanza.

## ALLEGATO 4

### SCHEDE RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI: RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

Concordate con i principali Consorzi di Filiera aderenti al CONAI e con il CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI.

FRAZIONE	COME DIFFERENZIARE: COSA SÌ	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
<p>Frazione organica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avanzi di cibo freddi e scarti da cucina: bucce, torsoli, noccioli, gusci uova e frutta secca, ossi</li> <li>• cibi avariati o scaduti senza imballaggio</li> <li>• bustine di tè e tisane, fondi di caffè anche in cialda in carta (no capsule)</li> <li>• gusci di cozze e vongole in piccole quantità</li> <li>• terriccio, fiori recisi e piccole piante</li> <li>• lettiere compostabili per animali domestici (no lettiere sintetiche)</li> <li>• cotton fioc con bastoncini in carta, fazzoletti e tovaglioli bianchi unti o sporchi</li> <li>• cartone della pizza solo la parte unta e sporca</li> <li>• carta da forno</li> <li>• fiammiferi e piccoli oggetti in legno grezzo</li> <li>• matite e pastelli senza gomme e parti metalliche</li> <li>• tappi e oggetti in sughero</li> <li>• ceneri spente da camino o stufa</li> <li>• segatura e paglia non contaminate da sostanze chimiche tossiche pericolose</li> </ul> <p>I sacchetti in MaterBi ai sensi della norma EN 13432:2002 e riportanti il marchio "Compostabile CIC" possono essere usati per il conferimento della frazione organica.</p> <div style="text-align: center;">  </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pannolini ed assorbenti usati, anche se biodegradabili e compostabili ai sensi della norma EN 13432 e riportanti il marchio "Compostabile CIC", (tali rifiuti risultano infatti contaminati da sostanze incompatibili con il trattamento, es. zinco contenuto nelle creme, quindi sono da conferire nella frazione "Pannolini pannolini assorbenti")</li> </ul>	<p>I rifiuti della frazione organica devono essere raccolti in sacchetti di MaterBi compostabili ai sensi della norma EN 13432:2002 e successivamente sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in bidoncini rigidi chiusi, dalla capacità massima di 20 litri (utenze singole) o nel bidone carrellato dalla capacità massima di 120 litri (utenze condominiali), da ritirare a servizio di raccolta avvenuto. È vietato l'uso di cassette o mastelli aperti o forati, per evitare la fuoriuscita di percolato sul suolo pubblico ed è altresì vietato l'uso di sacchetti in plastica.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: tutti i lunedì e nel periodo estivo dal 01 giugno al 30 settembre anche tutti i giovedì.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p>

FRAZIONE	COME DIFFERENZIARE: COSA SÌ	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
Carta e Cartone	<ul style="list-style-type: none"> <li>• giornali, riviste, fumetti, libri</li> <li>• stampa commerciale (dépliant, pieghevoli pubblicitari)</li> <li>• sacchetti per gli alimenti, per il pane o per la frutta (anche con finestrella in plastica)</li> <li>• sacchetti di carta con i manici (shopper)</li> <li>• fogli di carta di ogni tipo e dimensione (dai poster ai foglietti di istruzione dei farmaci)</li> <li>• buste delle lettere (anche quelle con finestrella)</li> <li>• scatole di cartoncino per alimenti e non, fascette in cartoncino delle conserve e degli yogurt, scatole dei farmaci, scatoloni, anche quelli di TV ed elettrodomestici. Non importa la grandezza dell'imballo, basta che sia di cartone e ridotto in volume</li> <li>• lettere riservate possono essere spezzettate per mantenere la privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutti i materiali non cellululosici</li> <li>• carta da cucina (tipo Scottex) e tovaglioli, unti o con residui di cibo e fazzoletti usati (tali rifiuti sono da conferire nella frazione "Organico")</li> <li>• carta e/o cartone sporchi di vernice o di olio minerale o da sostanze tossico-nocive (tali rifiuti sono da conferire nella frazione "Rifiuto secco residuo")</li> <li>• carta plastificata, carta oleata o resistente ai grassi, carta da forno, la carta chimica, carta carbone, carta termica di fax e scontrini (tali rifiuti sono da conferire nella frazione "Rifiuto secco residuo")</li> <li>• materiale poliaccoppiato tipo confezioni dei biscotti in carta+plastica+alluminio (tali rifiuti, a meno che sull'imballo non sia indicato esplicitamente da conferire nella frazione "carta", sono da conferire nella frazione "Rifiuto secco residuo")</li> </ul>	<p>Oggetti e imballaggi in Carta e Cartone sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in scatole e borse di carta.</p> <p>I cartoni vanno ridotti di volume e legati in pacchi con spago. È preferibile non utilizzare nastri adesivi.</p> <p>È vietato l'uso sacchetti in plastica per l'esposizione.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: il lunedì a settimane alterne.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p> <p>Imballaggi di grandi dimensioni (es. per grandi elettrodomestici) sono da conferire al Centro di Raccolta comunale.</p>
Cartoni per bevande Tetra Pak (insieme a Carta e Cartone)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenitori per bevande e alimenti (succhi di frutta, vino, latte, panna, legumi, polpa di pomodoro, ecc., costituiti principalmente da carta, accoppiata con altri materiali quali plastica e talvolta alluminio (noto come Tetra Pak). Tali rifiuti sono da conferire svuotati.</li> </ul>		<p>I contenitori devono essere conferiti con carta e cartone e con le stesse modalità e tempistiche.</p>

FRAZIONE	COME DIFFERENZIARE: COSA SÌ	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
Vetro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• bottiglie, vasetti e barattoli in vetro per bevande, salse, condimenti, conserve, omogeneizzati, cosmetici, medicinali, ecc.</li> <li>• stoviglie da cucina e da tavola in vetro: piatti, bicchieri, insalatiere, teglie, vassoi</li> <li>• piccole lastre di vetro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• oggetti e cocci di ceramica, porcellana, terracotta</li> <li>• oggetti in Pyrex e cristallo</li> <li>• lampadine, lampade a scarica (neon/risparmio energetico)</li> <li>• specchi</li> <li>• termometri al mercurio</li> <li>• contenitori in vetro pieni o parzialmente pieni che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi. Tali rifiuti sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale come Rifiuti Urbani Pericolosi.</li> </ul> 	<p>Gli oggetti e gli imballaggi in vetro sono da esporre sul fronte stradale, abbinati ai metalli, contenuti in bidoncini rigidi chiusi, dalla capacità massima di 30 litri, da ritirare a servizio di raccolta avvenuto. È vietato l'uso di cassette o mastelli aperti o forati, di sacchetti in plastica o in carta.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: il mercoledì a settimane alterne.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p> <p>Oggetti di grandi dimensioni (es. lastre, damigiane) sono da conferire al Centro di Raccolta comunale.</p>
Metallo di piccole-medie dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vasetti, barattoli e tubetti in acciaio e in alluminio per salse, condimenti, conserve, tonno, pelati, carne, cosmetici, medicinali, ecc.</li> <li>• bombolette spray: deodoranti, lacca capelli, ecc.</li> <li>• coperchi, tappi e film di chiusura in acciaio e alluminio per bevande, condimenti, yogurt, ecc.</li> <li>• pellicole e vaschette in alluminio tipo Domopak e Cuki, involucri cioccolato, ecc.</li> <li>• grucce metalliche da tintoria;</li> <li>• pentole di piccole dimensioni, caffettiere, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi come lattine di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale come Rifiuti Urbani Pericolosi.</li> </ul> 	<p>Gli oggetti e gli imballaggi in metallo sono da esporre sul fronte stradale, abbinati al vetro, contenuti in bidoncini rigidi chiusi, dalla capacità massima di 30 litri, da ritirare a servizio di raccolta avvenuto. È vietato l'uso di cassette o mastelli aperti o forati, di sacchetti in plastica o in carta.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: il mercoledì a settimane alterne.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p>
Metallo di grandi dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• oggetti in ferro, acciaio e alluminio di grandi dimensioni</li> <li>• rottami ferrosi</li> <li>• reti letto interamente in metallo</li> <li>• serramenti e arredi, tapparelle</li> <li>• biciclette</li> <li>• attrezzi da lavoro e cariole</li> <li>• stendibiancheria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi come lattine di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale come Rifiuti Urbani Pericolosi.</li> </ul> 	<p>Gli oggetti metallici di grande dimensione sono da conferire al Centro di Raccolta comunale.</p>

FRAZIONE	COME DIFFERENZIARE: COSA SÌ	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
Pannolini, pannoloni, assorbenti e assimilati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assorbenti femminili</li> <li>• pannolini per bambini</li> <li>• pannoloni per adulti</li> <li>• traverse igieniche monouso</li> <li>• salviettine igieniche umidificate usate per la cura della persona assistita</li> <li>• guanti in lattice usate per la cura della persona assistita</li> </ul>		<p>Tali rifiuti sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in sacchetti trasparenti o semitrasparenti BEN CHIUSI, preferibilmente con un peso massimo di 10 kg.</p> <p>È vietato l'uso di sacchetti neri o che non consentano di verificare il contenuto.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: tutti i giovedì.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p>
Imballaggi in plastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• bottiglie (per acqua, bibite, olio, succhi, latte, ecc.) svuotate e schiacciate</li> <li>• flaconi e dispenser (per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, shampoo, ecc.) svuotati e schiacciati</li> <li>• tubetti (per alimenti, dentifrici e cosmetici)</li> <li>• vasetti e barattoli (per yogurt, dessert, gelati, salse)</li> <li>• vaschette e confezioni varie, anche in polistirolo espanso e di qualsiasi colore (per frutta, verdura, carne, pesce, ecc.)</li> <li>• buste e sacchetti per alimenti in genere, inclusi quelli in plastica argentata di patatine, di caramelle (anche il singolo involucro), uova di Pasqua, surgelati</li> <li>• film e pellicole, anche raggruppati più unità di prodotto (involucro delle bottiglie da 6 pz di acqua)</li> <li>• reti per frutta e verdura</li> <li>• blister e involucri sagomati (es. gusci per giocattoli, pile, articoli di cancelleria, medicinali)</li> <li>• film a "bolle", cuscini d'aria (sgonfiati)</li> <li>• chips in polistirolo espanso</li> <li>• imballi di mobili e di elettrodomestici</li> <li>• sacchi/custodie da tintoria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• giocattoli (cassette*, palloni, salvagente, bambole, ecc.)</li> <li>• videogiochi</li> <li>• elettrodomestici</li> <li>• spugne e guanti in plastica o lattice monouso</li> <li>• posate in plastica monouso, anche palettine da caffè</li> <li>• cannucce</li> <li>• audio e video cassette, cd, dvd e floppy disk</li> <li>• custodie di audio e video cassette e di cd e dvd*</li> <li>• custodie per smartphone e tablet*</li> <li>• pennarelli, biro e articoli da cancelleria</li> <li>• rasoi e spazzolini da denti</li> <li>• pettini* e spazzole*</li> <li>• ciabatte in plastica</li> <li>• radiografie e pellicole fotografiche</li> <li>• borse durevoli</li> <li>• cartelle, portadocumenti*</li> <li>• vasi da fiori acquistati vuoti, separatamente dalle piantine*</li> <li>• cassette da ortofrutta*</li> </ul>	<p>Gli imballaggi in plastica sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in un sacco giallo o comunque trasparente.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: il lunedì a settimane alterne.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p> <p>Imballaggi di grandi dimensioni (es. per grandi elettrodomestici) sono da conferire al Centro di Raccolta comunale.</p>

FRAZIONE	COME DIFFERENZIARE: COSA SÌ	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
Imballaggi in plastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sacchi vuoti (per prodotti da giardinaggio, alimenti per animali e detersivi, ecc.)</li> <li>• vasi da vivaio utilizzati esclusivamente per la vendita e il trasporto di piantine da trapiantare in giardino o nell'orto</li> <li>• sacchetti e buste in plastica di negozi e supermercati</li> <li>• imballaggi in plastica di prodotti pericolosi, come candeggina, disotturante per lavandini, alcool, ammoniaca, ecc. possono essere inseriti in piccole quantità purché VUOTI;</li> <li>• dal 1° maggio 2012 è possibile inserire anche piatti, ciotole e bicchieri monouso in plastica, sporchi, ma privi di residui di alimenti.</li> </ul>	<p>Gli oggetti in plastica non considerati, dal relativo consorzio di recupero, imballaggi in plastica (come descritto nell'ALLEGATO 3 e nell'elenco indicati con *) sono da conferire al Centro di Raccolta comunale nel cassone Altre plastiche.</p>	<p>Gli imballaggi in plastica sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in un sacco giallo o comunque trasparente.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: il sabato a settimane alterne.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p> <p>Imballaggi di grandi dimensioni (es. per grandi elettrodomestici) sono da conferire al Centro di Raccolta comunale.</p>
Rifiuto secco residuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sacchetti di aspirapolvere e materiale di risulta da pulizie domestiche</li> <li>• cotton fioc con bastoncini in plastica, cotone idrofilo, salviettine igieniche e salviettine struccanti monouso</li> <li>• capelli</li> <li>• capsule caffè in plastica o alluminio non svuotate (Lavazza, Nespresso, ecc)</li> <li>• vaschette, buste e sacchetti in POLIACCOPPIATO carta+plastica+alluminio (NO Tetra Pak)</li> <li>• carta carbone, carta plastificata, carta vetrata</li> <li>• spazzolini da denti e rasoio da barba monouso in plastica</li> <li>• sigarette, mozziconi e accendini</li> <li>• spugne, stracci sporchi e panni antipolvere monouso tipo Swiffer</li> <li>• bit e calzature in cattivo stato o danneggiati</li> <li>• tessuti in cattivo stato o danneggiati: biancheria, lenzuola, coperte, piumoni, ecc</li> <li>• guanti da lavoro in gomma o lattice</li> <li>• scontrini fiscali e fax in carta termica</li> </ul>	<p>TUTTI GLI OGGETTI E I MATERIALI CHE DEVONO ESSERE DIFFERENZIATI E CONFERITI NELLE ALTRE FRAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ORGANICO con il ritiro domiciliare</li> <li>• CARTA e CARTONE con il ritiro domiciliare</li> <li>• VETRO e METALLI con il ritiro domiciliare</li> <li>• IMBALLAGGI in PLASTICA con il ritiro domiciliare</li> <li>• PANNOLINI per bambini e PANNOLONI per adulti incontinenti con il ritiro domiciliare</li> <li>• PILE, BATTERIE e MEDICINALI con il conferimento agli appositi contenitori stradali oppure al centro di raccolta rifiuti</li> <li>• INGOMBRANTI/LEGNO/FERRO /VETRO/INERTI con il conferimento al centro di raccolta rifiuti</li> <li>• RUP Rifiuti Urbani Pericolosi con il conferimento al centro di raccolta rifiuti</li> </ul>	<p>Il rifiuto secco residuo è da esporre sul fronte stradale, contenuto SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel contenitore fornito dal Comune e dotato di microchip.</p> <p>È vietato conferire in qualsiasi altro contenitore o modalità.</p> <p>È vivamente consigliato l'uso di sacchetti da inserire all'interno del contenitore microchippato per non arrecare danno all'operatore durante le operazioni di svuotamento.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: tutti i mercoledì.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p>

FRAZIONE	COME DIFFERENZIARE: COSA SÌ	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
Rifiuto secco residuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pellicole fotografiche, fotografie e radiografie</li> <li>• calze in nylon e lycra tipo collant donna</li> <li>• scotch e biadesivi</li> <li>• tendine parasole per auto</li> <li>• zerbini in cocco o gomma</li> <li>• cosmetici senza contenitore</li> <li>• kit make up: pennelli da trucco, limette per unghie in carta vetrata</li> <li>• cd, dvd, videocassette, musicassette</li> <li>• lettiere sintetiche per piccoli animali domestici</li> <li>• siringhe con ago protetto</li> <li>• gomme e guarnizioni</li> <li>• posate monouso in plastica e cannucce da bibita</li> <li>• oggetti in lattice e in silicone</li> <li>• penne, pennarelli ed evidenziatori</li> <li>• piccoli oggetti sporchi o contaminati da sostanze tossico-nocive come vernici, solventi o colle (pennelli, ecc)</li> <li>• candele e cere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ALTRE PLASTICHE con il conferimento al centro di raccolta rifiuti</li> <li>• RAEE Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche con il conferimento al centro di raccolta rifiuti</li> <li>• VERDE VEGETALE con il conferimento al centro di raccolta rifiuti</li> </ul>	<p>Il rifiuto secco residuo è da esporre sul fronte stradale, contenuto SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel contenitore fornito dal Comune e dotato di microchip.</p> <p>È vietato conferire in qualsiasi altro contenitore o modalità.</p> <p>È vivamente consigliato l'uso di sacchetti da inserire all'interno del contenitore microchippato per non arrecare danno all'operatore durante le operazioni di svuotamento.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: tutti i giovedì.</p> <p>Tempi di esposizione: dopo le ore 18 del giorno precedente e prima delle ore 6 del giorno stesso del ritiro.</p>
Scarti vegetali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sfalci d'erba, rami e ramaglie, fogliame, potature, ovvero i residui organici dell'attività di giardinaggio, oltre a cenere del camino spenta (qui conferibile solo se non si effettua il compostaggio domestico e non si ha un giardino).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• legno, segatura, mobili (tali rifiuti sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale nel cassone "Legno")</li> </ul>	<p>Ove possibile, è consigliabile l'autocompostaggio, in alternativa tali rifiuti sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale contenuti in mastelli o sacchetti da svuotare al momento del conferimento nel cassone "Scarti vegetali".</p>

## ALLEGATO 5

### GIORNI E FREQUENZE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il comune di Civate al Piano prevede il servizio di raccolta dei rifiuti con ritiro domiciliare (porta-a-porta) per la frazione "Organico", "Carta e Cartone", "Vetro e Metalli", "Imballaggi in plastica", "Pannolini pannoloni assorbenti e assimilati" e "Rifiuto secco residuo", secondo il seguente calendario.

<b>Tipo di rifiuto</b>	<b>Calendario invernale (01.10-30.04)</b>	<b>Calendario estivo (01.06-30.09)</b>
Organico	Lunedì	Lunedì
		Giovedì
Carta e Cartone	Lunedì ogni due settimane	Lunedì ogni due settimane
Vetro e Metalli	Mercoledì ogni due settimane	Mercoledì ogni due settimane
Imballaggi in plastica	Lunedì ogni due settimane	Lunedì ogni due settimane
Pannolini pannoloni assorbenti	Giovedì	Giovedì
Rifiuto secco residuo	Giovedì	Giovedì

**ALLEGATO 6**  
**TIPI DI CONTENITORE DA USARE PER IL RIFIUTO PORTA A PORTA**

Tipo di rifiuto	Tipologia di contenitore
<p>Organico</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO SACCHETTI IN MATER-BI COMPOSTABILI oppure SACCHETTI IN CARTA (tipo quelli di pane, frutta o verdura) da inserire nei BIDONCINI RIGIDI CON CHIUSURA da ritirare a servizio di raccolta avvenuto.</p> <p>Per le utenze singole è consentito l'uso del bidoncino con capacità massima di 20 litri, preferibilmente di colore marrone.</p> <p>Per le utenze condominiali e le utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, mense e similari) è consentito l'uso del bidone carrellato con capacità massima di 120 litri, preferibilmente di colore marrone, con aggancio a pettine EN 840.</p> <p>NON USARE SACCHETTI IN PLASTICA, CONTENITORI E MASTELLI APERTI O FORATI PER EVITARE LA FUORIUSCITA DI PERCOLATO SUL SUOLO PUBBLICO, NÉ BIDONI O MASTELLI DI GROSSE DIMENSIONI NON OMOLOGATI CON AGGANCIO A PETTINE.</p>
<p>Carta e Cartone</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO SCATOLE o BORSE di CARTA di piccole dimensioni (preferibilmente con un peso massimo di 10kg per ciascun pacco), oppure LEGARE CON SPAGO.</p> <p>Solo per le utenze condominiali e le utenze non domestiche (aziende e negozi) è consentito l'uso del bidone carrellato con capacità massima di 240 litri, preferibilmente di colore bianco con aggancio a pettine EN 840.</p> <p>NON USARE SACCHETTI IN PLASTICA, BIDONI O MASTELLI APERTI O FORATI DI GROSSE DIMENSIONI NON OMOLOGATI CON AGGANCIO A PETTINE.</p>
<p>Vetro e Metalli</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO BIDONCINI RIGIDI (max 30 litri di capacità) da ritirare a servizio di raccolta avvenuto.</p> <p>Per le utenze singole è consentito l'uso del bidoncino con capacità massima di 30 litri, preferibilmente di colore blu.</p> <p>Per le utenze condominiali e le utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, mense, bar e similari) è consentito l'uso del bidone carrellato con capacità massima di 120 litri, preferibilmente di colore blu, con aggancio a pettine EN 840.</p> <p>NON USARE CASSETTE, SACCHETTI IN PLASTICA, BIDONI O MASTELLI APERTI O FORATI DI GROSSE DIMENSIONI E NON OMOLOGATI CON AGGANCIO A PETTINE.</p>

<p>Imballaggi in plastica</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO SACCHETTI IN PLASTICA GIALLI o TRASPARENTI. NON USARE SACCHETTI NERI O NON TRASPARENTI.</p>
<p>Pannolini pannoloni assorbenti e assimilati</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO SACCHETTI IN PLASTICA, TRASPARENTI o SEMITRASPARENTI BEN CHIUSI, preferibilmente con un peso massimo di 10 kg per ciascun sacco. NON USARE SACCHETTI NERI O NON TRASPARENTI che non consentano di riconoscerne il contenuto.</p>
<p>Rifiuto secco residuo</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO ED ESCLUSIVAMENTE il contenitore dotato di microchip con sistema Rfid fornito dal Comune.</p>

## ALLEGATO 7

### CENTRO DEL RIUTILIZZO

Il Centro del Riutilizzo è da intendersi quale luogo destinato alla consegna da parte dei cittadini di beni in buono stato di cui non intendono disfarsi, così come dettato dall'art 180 l'art. 180-bis del D.Lgs 152/2006 che prevede che "Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti (...). Tali iniziative possono consistere anche in: (...) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo". Tali beni sono messi a disposizione per il riutilizzo, così come è definito dall'art. 183 comma 1 lettera r) del D.Lgs 152/2006: "riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale i prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti". Tale attività di riutilizzo quindi, poiché consiste nella semplice raccolta e smistamento di beni non rifiuto, non necessita di autorizzazione, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs 152/2006, né è fattispecie regolata dal DM 8 aprile 2008 (attività di questo tipo, peraltro, sono già svolte presso vari "mercatini dell'usato", che non si configurano certamente come impianti di trattamento rifiuti). Se il Centro del Riutilizzo è situato all'interno di un Centro di Raccolta comunale:

- lo spazio destinato ai beni "non rifiuto" deve essere ben definito ed individuato anche visivamente (preferibilmente separato, laddove possibile), per evitare qualsiasi confusione e commistione tra "rifiuti" e "non rifiuti";
- lo spazio deve essere costruito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro;
- lo spazio deve essere presidiato da personale formato, per lo svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, registrazione dei beni in uscita) e per evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti;
- se emergesse in un secondo tempo l'intenzione di disfarsi di alcuni dei beni portati per il riutilizzo, essi diverrebbero rifiuti e si configurerebbe come produttore il Gestore dell'"isola del riuso": in tale caso, tali rifiuti dovrebbero essere correttamente gestiti e registrati; il conferimento al Centro di Raccolta comunale sarebbe pertanto possibile solo nel caso in cui siano assimilati agli urbani.

**Non è ancora attivo** presso il comune di Civate al Piano un Centro del Riutilizzo così come disciplinato al par. Centro del Riutilizzo, in conformità al paragrafo 12.7.3.3 del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (D.g.r. n. 1990/2014).

Questo allegato viene in ogni caso inserito in questo Regolamento in modo che in futuro, quando sarà realizzato il Centro di Riutilizzo, anche eventualmente in collaborazione con le associazioni di volontariato, ci siano già le linee guida da seguire per la sua gestione.

**ALLEGATO 8**  
**GUIDA PRATICA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**